

RASSEGNA STAMPA

FESTIVAL 2025

GLI SPONSOR

Un progetto di



Maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Con il sostegno di



Scansiona qui



CITTÀ DI TORINO



drivent



Comune di Val della Torre
Città Beniamino di Torino

Con il contributo di



Camera
di commercio
Torino



UNIONE INDUSTRIALI
Torino



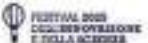
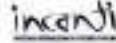
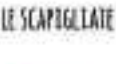
Sponsor



Con il patrocinio



GLI SPONSOR

Partner culturali				Mobility partner	
	Politecnico di Torino		UNIVERSITÀ DI TORINO		
Media partner					
LA STAMPA	sky tg24	ingenere.	COMMERCE TORINO		
In collaborazione con					
					
					
					Rame
Partner					
					
					
					
					

IL PROGRAMMA

women & the City
ascolta | agisci | cambia

//Torino
22/23/24/25/26 ottobre
5/13/23 novembre

Women & the City
è il festival che immagina
città più giuste e inclusive.
Visione, azione, cambiamento:
costruiscili con noi!

**Dove c'è parità,
c'è futuro**

// Festival OFF
ottobre/novembre

- Collegno
- Druento
- Nichelino
- Pianezza
- Settimo Torinese
- Torino
- Torre Pellice
- Val della Torre

Un progetto di
TOXD+
TORINO CITY PER LE DONNE

=

CLICCA QUI

GUARDA I VIDEO



LA RASSEGNA STAMPA



women
&theCity
ascolta | agisci | cambia

EVENTI / INCONTRI

Women and the City: il festival dedicato alla parità di genere torna a Torino e in altri comuni

★★★★☆



DOVE

[Torino e altri comuni](#)

Indirizzo non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

QUANDO

Dal 22/10/2025 al 23/11/2025

Orario non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

I più letti

EVENTI

1. A Carmagnola c'è Crudissima: il festival della carne più buona del mondo

EVENTI

2. La Festa Pugliese arriva a Grugliasco: tre giorni di street food, pizzica, orecchiette e altri prodotti tipici

AURORA

3. Torino, il Gran Salon compie i suoi primi 40 anni: per la festa c'è anche Johnson Rigueira

CENTRO

4. Un Ferragosto indimenticabile a Cesana Torinese: il calendario degli eventi

EVENTI

5. Al Villaggio Leumann torna "File lungo filo": tre giorni dedicati all'arte tessile a Collegno





Comune di Collegno

29 settembre

[Home](#) / [Novità](#) / [Notizie](#) / [Festival Women& The City Off](#)

Festival Women& the city off

Dove c'è parità, c'è futuro. Incontri organizzati da Torino Città delle donne e Comune di Collegno

Data pubblicazione:

29 Settembre 2025

Data scadenza:

26 Novembre 2025

Tempo di lettura:

2 min

INDICE DELLA PAGINA

[Descrizione](#)

[Allegati](#)

[A cura di](#)





UNIVERSITÀ
DI TORINO

30 settembre

unito.it English myunito Login

 Dipartimento di Giurisprudenza

Home / [Avvisi ed eventi](#) / In evidenza

Terza edizione festival Women & the City | 22-23-24-25-26 ottobre e 5-13-23 novembre 2025

Publicato: Martedì 30 settembre 2025



Il festival Women & the City torna con la sua terza edizione e con sempre maggiore impegno si propone come lavoro corale in cui dare spazio e visibilità alle diverse istituzioni che oggi operano nella nostra città sui temi della parità di genere e dell'inclusività. La sua filosofia è l'elaborazione di un programma attraverso la progettazione partecipata e la valorizzazione delle competenze maturate nel tessuto cittadino.

In allegato il programma completo.

 [Allegato](#) (1.3 MB)

Ultimo aggiornamento: 30/09/2025 14:21

Avvisi ed eventi

[Avvisi in vigore](#)

[Tutti gli avvisi](#)

[Sfoglia per tipologia](#)

Tipologie

[In evidenza](#)

[News eccellenza](#)

[Avvisi](#)

[Avvisi interni](#)

[Bandi](#)

CLICCA QUI

SAVE THE DATE. Torna “Women and the City”, il festival diffuso dedicato alla parità di genere per la sua III edizione – Invito alla conferenza stampa RSVP



Di mariapellino

SET 30, 2020



//Torino

22/23/24/25/26 ottobre

5/13/23 novembre



📌 IN EVIDENZA

Achille Costacurta: «In prima liceo fumavo hashish tutti i giorni ma non mi pento di niente. I genitori furiosi? Pesante, col tempo»



Torna «Women and the City», oltre 100 incontri per un festival diffuso che porta in città il premio Nobel Shirin Ebadi

di Teresa Goffi

Dal 26 ottobre il via la kermesse diretta da Elisa Forte tra Torino, Collegno, Druent, Nichelino, Torre Pellice, Val Della Torre, Settimo Torinese e Pianezza. E nel 2026 il debutto a Bari



Ascolta l'articolo

3 min



NEWS

CORRIERE TV



Mario Roggero, il gioielliere di Grinzane Cavour condannato per aver ucciso due rapinatori: «I giudici non hanno avuto coraggio»

Le parole del gioielliere di Grinzane Cavour condannato in appello a 14 anni e 9 mesi di reclusione per aver ucciso due rapinatori e averne fatto un torzo durante un tentativo di rapina nel 2021

CORRIERE DI TORINO TI PROPONE



ingenerere.

1 ottobre

Women & The City, festival diffuso a Torino

22 ottobre - 26 ottobre

Dal 22 al 26 ottobre 2025 si svolgerà a Torino *Women & The City*, festival diffuso promosso dall'associazione Torino Città per le donne per immaginare città più giuste, inclusive e sostenibili.

Giunto alla terza edizione, il festival è realizzato grazie al contributo della Fondazione Compagnia San Paolo, della Fondazione CRT, di Unione Industriali, della Camera di Commercio e al sostegno della Regione Piemonte e del Comune di Torino.

Women & The City mette al centro la parità come chiave per ripensare la città, i suoi tempi e i suoi spazi, e prevede incontri, dialoghi, laboratori, talk, mostre, momenti informali e occasioni di rete. I temi chiave dell'edizione di quest'anno saranno lavoro, educazione, violenza di genere, linguaggio, città e rappresentazione.

Fra gli eventi in programma, venerdì 24 ottobre 2025 dalle ore 09.30 alle 11.00 si svolgerà presso la Sala grande del Circolo dei lettori (via Gianbattista Bogino, 9) la tavola rotonda *La forza delle connessioni per trasformare il presente: donne, imprese e impegno sociale*, moderata da Barbara De Micheli, esperta di parità di genere, diversità e inclusione della Fondazione Giacomo Brodolini e nel comitato editoriale di



CORRIERE TORINO

1 ottobre

Post di Corriere Torino



Corriere Torino

1 ottobre · 🌐

...

Dal 26 ottobre il via la kermesse diretta da Elisa Forte



TORINO.CORRIERE.IT

Torna Women and the City, oltre 100 incontri per un festival diffuso che porta in città il premio Nobel Shirin Ebadi



ilikepuglia

BUONE NOTIZIE DALLA PUGLIA

1 ottobre

[News](#) [Impresa e lavoro](#) [Mettere](#) [Ambiente](#) [Università e ricerca](#) [Scienze](#) [Cultura e Spettacolo](#) [Salute](#) [Pace](#) [Parità](#) [Turismo](#) [Sport](#) [Enogastronomia](#) [... Altri](#)

[Home](#) / [Donne](#)

Donne

WOMEN AND THE CITY – Il festival di Torino debutta a Bari dal 28 al 30 maggio 2026

Presentato oggi il programma della terza edizione della rassegna dedicata alla parità di genere

1 Ottobre 2025 | A cura di [redazione ilikepuglia](#) | Tempo di lettura: 2 min



1 OTTOBRE 2025

CONDIVIDI:



WOMEN AND THE CITY

Il festival di Torino debutta a Bari dal 28 al 30 maggio 2026

Presentato oggi il programma della terza edizione della rassegna piemontese dedicata alla parità di genere.



EVENTI - 01 ottobre 2025, 12:48

Torna la terza edizione di Women and the City, il festival della parità di genere



Cinque giorni a ottobre, tre a novembre e più di 300 ospiti e 100 eventi



Edizione 2024



Torna Women and the City – la terza edizione del festival diffuso dedicato alla parità di genere

admin 1 ottobre, 2025 Espectáculo, Ita



WOMEN AND THE

CITY:torna e raddoppia il festival diffuso dedicato alla parità di genere. La terza edizione dal titolo "Dove c'è parità c'è futuro"

ospita Shirin Ebadi, premio Nobel. E con lei lancia un solo grido: pace. Dall'esilio al palco di Torino: "I diritti delle donne sono diritti umani". Primo evento off dopodomani a Collegno: Pasquale Guadagno, orfano di femminicidio, racconta la sua potente storia e "I figli di nessuno". Quest'anno l'appuntamento con il festival non si ferma a ottobre: gli eventi si terranno dal 22 al 26, ma anche il 5, il 13 e il 23 novembre.

Ricchissimo anche il programma Off, in collaborazione con 7 comuni e 5 festival piemontesi. Sono più di 300 le ospiti e gli ospiti. Tante le iniziative in programma: dal murale dedicato a Giulia



1 ottobre

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e Lavoro **Attualità** Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Torino Collegno Grugliasco Rivoli Alpignano Pianezza Venaria Regione Europa **ABBONATI**

/ ATTUALITÀ

CHE TEMPO FA

ADDESSO
10°C

VEN 5
6,8°C
11,4°C

SAB 6
5,5°C
11,3°C

ATTUALITÀ | 01 ottobre 2025, 12:48

Torna la terza edizione di Women and the City, il festival della parità di genere

Cinque giorni a ottobre, tre a novembre e più di 300 ospiti e 100 eventi: coinvolte anche diverse realtà della provincia

IN BREVE

mercoledì 03 dicembre
Oltre 1000 bambini presenti al Flash Mob "Tutta l'Italia" organizzato dal Comune insieme alle scuole di Pianezza

Lo Smeraldo di Collegno, la sua storia raccontata in 12 mesi: il calendario 2026 firmato da Michele D'Ottavio

martedì 02 dicembre
La bricherasese di origine afghana Parwana Kheiri ha ricevuto la cittadinanza onoraria da Rivoli

lunedì 01 dicembre
Rivoli si riempie di magia per le feste: dal 7 dicembre torna il Villaggio di Babbo Natale

Meteo: dicembre si apre col bianco: nevicato in quota, poco sole e ancora freddo

RUBRICHE
TUTTE LE NOTIZIE
ACCADDE UN ANNO FA

Eventi
Una zampa per la vita: a Rivoli una passeggiata natalizia per donare sorrisi

women & the City
ascolta, agisci, cambia



CLICCA QUI

1 ottobre

Torino Incontri

Women and the City 2025: il festival sulla parità di genere



Newsletter Eventi

Resta aggiornato su tutti gli eventi a Torino e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter



REGISTRATI

Torino, 01/10/2025.

Women and the City arriva alla terza edizione con un format potenziato: festival diffuso, due tranches (5 giornate a ottobre più 3 a novembre), un **programma Off**



Evento

Women and the City torna e raddoppia: «Dove c'è parità c'è futuro»

Otto giorni tra ottobre e novembre, oltre 100 eventi e 300 ospiti: «I diritti delle donne sono diritti umani», dall'esilio al palco torinese la Nobel iraniana. Off in sette comuni, alleanze con cinque festival, educazione affettiva, lavoro, salute, imprese: cultura come motore di cambiamento



LA VOCE EVENTI
info@giornalelavoce.it

01 OTTOBRE 2025 - 12:24



ANSA.it

2 ottobre



Le mostre del weekend, da Leonardo agli impressionisti



Boom di strakerli a Natale in Italia, 4 milioni di arrivi aeroportuali



Toulouse-Lautrec e i suoi amici, mostra a Pisa



Erilly in Paris 5 tra Roma, Venezia e Parigi, il trailer



Allesarsi in menopausa, i consigli del personal trainer

[Termi caldi](#) [Ucraina](#) [Macron Xl](#) [Gaza](#) [Milano Cortina](#) [Garlasco](#)

[Scienza](#) [Lifestyle](#) [Scienze](#)

[Aa](#) / [Regione Piemonte](#)

[News](#)

Torna Women and the City, il festival sulla parità di genere

Fra i 300 ospiti il Nobel per la pace Shirin Ebadi



CLICCA QUI

Dal 22 fino al 26 ottobre si terrà il Festival dedicato alla parità di genere

Torna Torino Women and the City con il Nobel Shirin Ebadi

Torna a Torino Women and the City, il festival dedicato alla parità di genere ideato dall'associazione Torino Città per le Donne, giunto quest'anno alla terza edizione. Dal 22 fino al 26 ottobre (e poi il 5, 23 e 25 novembre) la città verrà attraversata da oltre 100 incontri, con 100 ospiti italiani e internazionali. È un programma ONI diffuso in sette comuni della cintura torinese: Collino, Braconia, Nichelino, Torre Pellice, Val della Torre, Settimo Torinese e Pinerolo.

Il festival cresce, raddoppia e si proietta già al futuro. Così, nel 2006, approdò per la prima volta a Bari. «Non si tratta di una sfida teorica, ma molto pratica — dice Elisa Forte, direttrice del Festival Women & the City —. È il ponte tra Bari e Torino, e in particolare con Women and the City, è in costruzione e



Shirin Ebadi, giurista iraniana e premio Nobel per la Pace. Il 26 ottobre sarà al Politecnico

«sarà fondamentale». Cultura, giustizia, lavoro. C'è tutto questo al centro di un festival che ragiona sullo spazio di partecipazione e realizzazione delle donne, che è anche quello della città. E lo fa con grandi ospiti come Shirin Ebadi, giurista ira-

niana e premio Nobel per la Pace, Vice simbolo della libertà, domenica 26 ottobre sarà al Politecnico di Torino per l'incontro «Il giorno che le donne hanno conquistato le piazze». Accanto a lei, un ricco panel con Pietro Gussone, Alberto Pelai, Emma Bonino, Lina Laura Sabbadini.

Al centro del dibattito quindi il lavoro, i diritti, la violenza di genere, l'educazione affettiva e il protagonismo femminile. «In Italia il tema di accorpazione femminile è in più fasi d'Europa — dice la presidente, Antonella Parigi —. Le donne guadagnano in media 8.000 euro in meno degli uomini e una su cinque lascia il lavoro dopo la nascita di un figlio. Con questa edizione Women and the City diventa sempre più diffuso. Intrecciando energie e collaborazioni per fare un motore di cambiamento culturale.

Il poi ci sarà il calendario ONI, che apre con la presentazione del libro di Pasquale Quadagno, orfano di femminicidio.

Un altro momento simbolico sarà il mensile dedicato a Giulia Cecchettin, intitolato «Questo non è amore»: un'iniziativa dell'associazione Avvalorando. Non solo eventi, si lavora anche per un impatto ancora più concreto in termini di educazione e cambiamento.

Women & the City — che oltre tutto punta a trasformarsi in fondazione — lancia infatti una petizione. Chiede al ministero dell'Istruzione e del Merito che l'educazione all'affettività e alla sessualità diventi materia strutturale e stabile in tutte le scuole italiane. Docenti formati e contenuti sviluppati da esperti multidisciplinari garantirebbero ai giovani strumenti concreti per co-

La vicenda



● Torna Women and the City, oltre 100 incontri per un festival diretto da Elisa Forte (foto) che porta in città il premio Nobel Shirin Ebadi

● Dal 20 ottobre il sito agli eventi tra Torino e Bari

● Il nel 2025 debutta a Bari

struire relazioni sane, consapevolezza e rispetto reciproco.

Ispirata alla Legge Cecchettin e agli standard europei, la proposta mira a prevenire violenza, disinformazione e modelli dannosi, rafforzando la scuola come luogo sicuro e formativo.

«Solo lo scorso anno sono state oltre 70 mila le chiamate al numero antiviolenza — conclude la presidente dell'Associazione Torino Città per le Donne, Antonella Parigi —. Sono numeri che raccontano quanto la strada verso l'equità sia ancora lunga e che il dibattito si debba allargare sempre di più. Per questo motivo, con questa nuova edizione Women and the City si presenta come un festival in cui ci si possa riconoscere e dialogare attorno al valore e alla necessità dell'equità».

Teresa Cioffi
REPORTAGE TORINO



Women an the City raddoppia gli incontri e le collaborazioni
Sul palco anche il premio Nobel per la Pace, Shirin Ebadi

Parità di genere il festival apre a nuovi orizzonti

L'EVENTO

GIULIETTA DELUCA

Torino si prepara a ospitare la terza edizione di Women and the City, il festival che mette al centro la parità di genere e il protagonismo femminile nella sfera pubblica, ideata e promossa dall'associazione Torino Città per le Donne (TCD), presieduta da Antonella Parigi, e diretta dalla giornalista Elisa Fure, il festival quest'anno creverà: non solo raddoppia gli appuntamenti e si diffonde sul territorio, ma annuncia già un'edizione speciale a Bari nel 2026.

Dopo il successo degli scorsi anni, Women and the City torna con una formula rinnovata: otto giornate di incontri, distribuite tra ottobre e novembre (22-26 ottobre, 5-13-23 novembre), arricchite da un ampio calendario Off. Oltre 100 eventi e 300 ospiti, italiane internazionali, chiamati a confrontarsi su temi che vanno dal mondo del lavoro e delle imprese al sociale, dalla salute psicologica e fisica delle donne e dei minori fino all'educazione scolastica e affettiva, considerata essenziale per prevenire ogni forma di violenza.

Il cuore pulsante della manifestazione resta Torino, con eventi ospitati in luoghi simbolo come il Cavallo dei Letterati, il Campus Luigi Einaudi, il Politecnico e Piazza Castello. Ma il festival si allarga e coinvolge anche sette co-



Il festival coinvolge sette comuni del territorio

muni del territorio: Caviglioglio, Druento, Nichelino, Torrazza Fossio e Val della Torre, Settimo Torinese e Pinerolo. Un'iniziativa necessaria, ora più che mai, «Stanno vivendo una profonda rivoluzione culturale che sta ridefinendo le basi della nostra società. È un cambiamento che richiede trasformazioni in ogni ambito, dalla medicina ai consigli di amministrazione», spiega Antonella Parigi. «In Italia, però, questo processo procede ancora con fatica».

Tra le novità, spiccano le nuove collaborazioni culturali. Dopo anni consolidati il rapporto con il Contrappunto Film Festival, la kermesse torinese infatti sierge con il Festival dell'Accoglienza, il Festival dell'Innovazione e

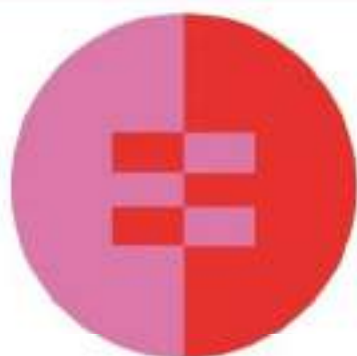
della Scienza, Insieme Festival e Donne Incontro Scena.

A sottolineare l'importanza internazionale della manifestazione sono le voci che si susseguiranno sul palco. Tra le tante, Shirin Ebadi, prima donna musulmana a ricevere il Nobel per la Pace, la scrittrice e attivista danese Emma Holten, la regista e autrice Yvonne Sciò, il magistrato ed ex presidente del Senato Pietro Grasso e la filosofa Francesca Romana Recchia Luciani.

Ad aprire il programma Off, domani sera alle 18 alla Lavanderia a Vapore di Collegno, Pasquale Guadagno, autore di *Il matricida*, racconterà la sua storia a quindici anni dall'uccisione della madre da parte del padre. —

GIULIETTA DELUCA





women & the City

ascolta | agisci | cambia

SOCIETÀ E CULTURA

Torna Women and the City – la terza edizione del festival diffuso dedicato alla parità di genere

WOMEN AND THE CITY: torna e raddoppia il festival diffuso dedicato alla parità di genere. La terza edizione dal titolo "Dove c'è parità c'è futuro" ospita Shirin Ebadi, premio Nobel. E con lei lancia un solo grido: pace. Dall'esilio al palco di Torino: "I diritti delle donne sono diritti umani".

di ENRICO RUCCIO • 2 ott 2025 • 28

SEGUICI



ARTICOLI RECENTI



BARI

Women and the City: il festival sulla parità di genere di Torino debutta a Bari nel 2026



REDAZIONE ONLINE



Grazie a un protocollo siglato con la Città Metropolitana, l'edizione pugliese si terrà dal 28 al 30 maggio, creando un ponte Sud-Nord dedicato ai diritti e alla parità di genere. Il sindaco di Bari, Vito Leccese, sarà ospite della manifestazione a Torino il 26 ottobre.

IL PIÙ LETTO



IL NUOVO CORSO

Dopo il no di Schlein Decaro «sbareca» ad Afreju: ma resta il rebus donne per la giunta in Puglia

FOTO





Comune di Bari

2 ottobre

SERVIZIO ALLA PERSONA - MUSEO I. CONSIGLIO STRADA - COLLABORAZIONE EDITORIALE

"Women and the City": il festival di Torino dedicato alla parità di genere debutta a Bari dal 28 al 30 maggio 2026

È stato presentato ieri a Torino il programma della terza edizione di Women and the City, il festival dedicato alla parità di genere promosso e ideato dall'associazione Torino Città per le Donne (TDC), che quest'anno diventa diffusa e si prepara per un'edizione speciale che sarà ospitata a Bari a maggio 2026 con l'obiettivo di promuovere un ponte che abbraccia tutta l'Italia nel nome dei diritti e della parità. E delle voci di libertà in dialogo.

A Bari l'evento, che ha ottenuto il patrocinio di Città di Bari, Città metropolitana di Bari e Municipio I sarà organizzato dalla Città metropolitana e dal Municipio I in collaborazione con gli organizzatori del festival madre e con Torino Città per le Donne (TDC).

Alla conferenza stampa di Torino, in rappresentanza della Città di Bari e del sindaco Vito Leccese ha partecipato Annamaria Ferretti, presidente del Municipio I.

"In Italia il tasso di occupazione femminile resta tra i più bassi in Europa, le donne guadagnano in media quasi 8.000 euro in meno degli uomini (il 13% in meno all'ora rispetto agli uomini) e una su cinque lascia il lavoro dopo la nascita di un figlio - ha ricordato Antonella Parigi, presidente Torino Città per le Donne -. Solo lo scorso anno sono state oltre 50 mila le chiamate al numero antiviolenza. Sono numeri che raccontano quanto la strada verso l'equità sia ancora lunga e che il dibattito si debba allargare sempre di più. Per questo, con questa edizione, Women and the City diventa sempre più un festival diffuso, che a ottobre e novembre porterà la riflessione sulla parità in città e nei territori, intrecciando energie, competenze e collaborazioni sempre più ampie. L'obiettivo resta quello che ci guida fin dalla nascita di TDC nel 2020 che ad oggi conta 250 iscritte e iscritti: costruire connessioni, accogliere istituzioni, persone e realtà impegnate sul tema della parità di genere e farne un motore di cambiamento culturale per il Paese. Women and the City vuole essere uno spazio condiviso, in cui ci si possa riconoscere e dialogare attorno al valore e alla necessità dell'equità. La novità che ci orgogliosa è la firma del protocollo con la Città Metropolitana di Bari per portare l'edizione del festival a fine maggio nel 2026".

"Si vuole costruire un ponte Sud-Nord dedicato ai diritti e alla parità che abbraccia tutta l'Italia per un lavoro comune verso il cambiamento, verso città più giuste, inclusive e sostenibili - ha spiegato Elisa Fatta, direttrice del Festival Women & the City -. Due gli obiettivi. Primo: riconoscere e valorizzare il ruolo attivo delle donne nelle trasformazioni sociali. Secondo: coinvolgere sempre più uomini nei percorsi sui diritti e sul protagonismo femminile, renderli "sensibilizzati" di temi che non sono, e non devono essere, appannaggio delle donne. Già nelle scelte di questo festival abbiamo optato per alcuni panel solo al maschile. Sul valore della cura (dentro e fuori la famiglia) terrà una lezione l'economista Tito Boeri, del femminicidio e della violenza di genere parleranno Alberto Pelai, Pietro Grasso, Marco Bouchard, Stefano Ciccone e Giancarlo Marengo. Potremmo definirlo una scelta editoriale, per una nuova narrazione e consapevolezza, da rafforzare".

"Quello su cui vogliamo lavorare va oltre il rapporto tra donne e città - ha sottolineato Annamaria Ferretti -. Si tratta di una nuova visione delle città, in cui le donne, attraverso un senso profondo di riscatto storico e materiale, emergono come le vere protagoniste, valorizzate per la loro capacità di generatività e attivismo di questa visione. Bari come città metropolitana è pronta per intraprendere questo percorso che il ponte tracciato nelle linee programmatiche del nostro sindaco Vito Leccese. Non si tratta di una sfida teorica, ma molto pratica. E il ponte con Torino e in particolare con Women and the City è in costruzione e sarà fondamentale. Prevediamo di farlo a Bari e in alcuni paesi della Città Metropolitana dal 28 al 30 maggio del prossimo anno. Women and the City rappresenta esattamente il messaggio che a Bari vogliamo raccontare. La connessione con Torino, quindi, è fondamentale, e spero che si crei un legame duraturo per capire le convergenze tra i due territori e per esaltare le differenze. I nostri due territori sembrano lontani sulla carta, mentre invece sono più vicini che mai".





2 ottobre

Notiziario | Homepage | Editoriali | Politica | Mondo | Economia | Agenparl International | Foglietti | Università | Cultura | Sport & Motori | Pagine | Login

Phenix-5, ITM/RE DTM/RECA – “Women and the City” è festival di Torino dedicato alla parità di genere debutta a Bari il 28 al 30 maggio 2026

PUBBLIA

IL COMUNE COMUNICA – “Women and the City”: il festival di Torino dedicato alla parità di genere debutta a Bari dal 28 al 30 maggio 2026

🔊 5 - 3 Ottobre 2025 🔊 4 Associazioni comunitarie 📄 0 Lettere Read



CITTÀ DI BARI

IL TUO
BANNER
SU
Agenparl
www.agenparl.it



torinosette

3 ottobre

PASQUALE GUADAGNO alla Lavanderia venerdì 3

“Lui ha ucciso la mamma e io sono sopravvissuto”

FIGLIO DI UNA VITTIMA DI FEMMINICIDIO RACCONTA IL DRAMMA

FABRIZIO VESPA

Pasquale Guadagno è orfano di femminicidio, sua madre Carmela Cerillo fu uccisa dal marito il 25 aprile 2010 quando lui aveva solo 14 anni. **Venerdì 3** alle 18 è ospite del primo evento Off del Festival Women & The City, alla Lavanderia a Vapore a Collegno, dal titolo “Difendere una madre. Sopravvivere a un padre”, condotto da Elisa Forte.

Dall'uscita del suo primo libro “Ovunque tu sia” ha iniziato a girare l'Italia, in che modo racconta al pubblico la sua storia?

«Porto la testimonianza diretta di chi ha vissuto in una famiglia maltrattante e di cosa c'è dopo e di come si può sopravvivere. Il mio è un messaggio di rinascita, racconto come ho affrontato il dolore e mi sono ricostruito, facendone un punto di forza».

Dopo i fatti, come ha vissuto l'adolescenza?

«Congelato. Mi sono ritrovato in una realtà che non sapevo gestire visto che, a peggiorare le cose, io e mia sorella Marianna siamo stati affidati alla famiglia paterna da cui poi siamo scappati. In maniera inconscia, per proteggermi, ho soffocato tutto il dolore di quel periodo. La vita poi mi ha presentato il conto a



Guadagno ha scritto il libro “Ovunque tu sia”

“

Io e mia sorella
ci siamo fatti forza
contro tutti
Mio padre è libero
ma ora sono sereno



torinosette

3 ottobre



CLICCA QUI



L'INTERVISTA

di STEFANIA AGI

“Io, figlio di femminicida racconto la mia vita e lotto”

Pasquale Guadagno, oggi 29 anni, ricorda ancora le finestre di casa spalancate alle 7 del mattino. La musica dei cantanti neomelodici che la mamma Carmela ascoltava mentre faceva le faccende. E poi il profumo del caffè appena fatto. «Quell'aroma mi fa sempre pensare a lei», racconta a *Avvenire*. Aveva 14 anni quando il padre Salvatore ha ucciso quella donna dall'animo buono, per poi autodenunciarsi. «Era una domenica e io e mia sorella eravamo in giro con i nostri amici». Pasquale, nato e cresciuto a Udine, oggi la sua storia la ripercorrerà alle 18, nell'incontro organizzato a Collegio alle Lavanderie a vapori. Una sua storia pubblicata anche nel libro edito da Rizzoli *Figli di nessuno*, scritto con la giornalista Francesca Barra. Questo uno degli appuntamenti di avvicinamento a *Women & the city*, il festival dedicato alla parità di genere che si tiene a Torino e comuni limitrofi.

Come ricorda la sua famiglia?
«Ricordo le litigie, le urla, gli schiaffi. Mio padre ci picchiava. E ancora adesso lui non si è pentito di nulla. Nemmeno di avere ucciso mia madre. Nei primi anni di carcere anzi si vantava di ciò che aveva fatto, parlava di delitto d'onore. E i compagni di cella lo trattavano con rispetto».



Pasquale Guadagno ha 29 anni, quando ne aveva 14 il padre ha ucciso sua mamma. Ora ha scritto un libro che presenta a *Women & the city*

Ha avuto modo di riparlare con lui dopo quel tragico 25 aprile del 2010?

«Più volte. La prima è stata due mesi dopo l'omicidio. Sono stato affidato ai nonni paterni che mi obbligavano ad andarlo a trovare in prigione. Quando sei piccolo non ti chiedi cosa è giusto o sbagliato. Ma più crescevo e più accumulavo rabbia e a 17 anni non ho retto. Sono andato a vivere con mia sorella Annamaria. L'ho rivisto poi in quelle domeniche in cui lo facevano uscire per andare in visita alla famiglia con cui anche io ho mantenuto comunque i rapporti. Una volta a



18 anni ha provato a mettermi le mani addosso dopo una discussione e allora ho messo con i prateri d'omicidi».

Ora da quanto non lo vede?

«L'ho rivisto due anni fa. Io e mia sorella volevamo cremare mia mamma ma per legge mio padre

era il vedovo ed era lui a dover dare l'ok. Così siamo andati in carcere a chiederli la firma. Ha detto no. Era un modo per esercitare quel briciolo di potere che gli era rimasto. Siamo andati avanti nella battaglia legale. Tanto abbiamo fatto che a marzo scorso

è passata una modifica di legge per cui l'omicida perde tutti i diritti sul corpo della vittima. Abbiamo cremato mia mamma. Lo stesso baggio l'abbiamo riportata a Napoli, sua città natale. Già a febbraio 2014 mio padre era nel frattempo uscito di prigione e ora vive a pochi chilometri da dove ho il bar».

Come si supera un trauma così grande?

«Si supera. La vita va avanti. Io poi ho un carattere estroverso. Per 10 anni ho compresso rabbia e dolore per sopravvivere. Poi quattro anni fa sono caduto in depressione. Avevo attacchi di panico, ansia. Ho accettato di avere un problema e ho fatto psicoterapia».

A suo parere sarebbe stato possibile evitare che il peggio accadesse a sua mamma?

«Era il 2010. Non c'erano gli strumenti che ci sono oggi per capire certe cose. Le leggi erano diverse. Non si parlava di emozioni, educazione sentimentale. Il papà di mio padre lo picchiava e lui si comportava così con me e con la moglie. Sono del parere che oggi bisognerebbe fare educazione sentimentale nelle scuole primarie. Se un bimbo cresce in famiglie disfunzionali non può ricevere la giusta educazione. A me nessuno aveva mai spiegato che la violenza non era normale».

Cos'altro servirebbe cambiare?

«Il carcere oggi non è rieducativo. Bisogna far sì che lo diventi. Mio padre è convinto di aver fatto qualcosa di giusto. A una giornalista ha detto: "Non ho scelto io il destino di mia moglie, lei ha scelto il mio". Come può essere uno che dice ancora certe cose?».

Domani se avrà dei figli cosa racconterà loro?

«La verità. Paga sempre».

FRANCESCO BIANCHI



la Repubblica

Torino

3 ottobre

**“Io, figlio di femminicida:
racconto la mia vita in lotta
da solo”**

di Stefania Aci



Pasquale Guadagno ha 29 anni, quando ne aveva 14 il padre ha ucciso sua mamma. Ora ha scritto un libro che presenta a Women & the city



L'ascolto è riservato agli

CLICCA QUI

Il festival di Torino dedicato alla parità di genere approda per la prima volta nel Sud Italia grazie a un protocollo con la Città Metropolitana



È stato presentato a Torino il programma della terza edizione di *Women and the City*, il festival dedicato alla parità di genere promosso e ideato dall'associazione Torino Città per le Donne (TCxD), che quest'anno diventa diffuso e si prepara per un'edizione speciale che sarà ospitata a Bari a maggio 2026 con l'obiettivo di promuovere un ponte che abbraccia tutta Italia nel nome dei diritti e della parità. Il delle voci di libertà in dialogo. A Bari l'erento, che ha ottenuto il patrocinio di Città di Bari, Città metropolitana di Bari e Municipio I sarà organizzato dalla Città metropolitana e dal Municipio I in collaborazione con gli organizzatori del festival madre e con Torino Città per le Donne

(TCxD).

"In Italia il tasso di occupazione femminile resta tra i più bassi in Europa, le donne guadagnano in media quasi 8.000 euro in meno degli uomini (il 12% in meno all'ora rispetto agli uomini) e una su cinque lascia il lavoro dopo la nascita di un figlio - ha ricordato Antonella Parigi, presidente Torino Città per le Donne -. Solo lo scorso anno sono state oltre 50 mila le chiamate al numero antiviolenza. Sono numeri che raccontano quanto la strada verso l'equità sia ancora lunga e che il dibattito si debba allargare sempre di più. Per questo, con questa edizione, *Women and the City* diventa sempre più un festival diffuso, che a ottobre e novembre por-

"Women and the City" debutta a Bari

terà la riflessione sulla parità in città e nei territori, intrecciando energie, competenze e collaborazioni sempre più ampie. L'obiettivo resta quello che ci guida fin dalla nascita di TCxD nel 2020 che ad oggi conta 250 iscritte e iscritti: costruire connessioni, accogliere istituzioni, persone e realtà impegnate sul tema della parità di genere e farne un motore di cambiamento culturale per il Paese. *Women and the City* vuole essere uno spazio condiviso, in cui ci si possa riconoscere e dialogare attorno al valore e alla necessità dell'equità. La novità che ci inorgoglia è la firma del protocollo con la Città Metropolitana di Bari per portare lì un'edizione del festival a fine maggio nel 2026".

"Si vuole costruire un ponte Sud-Nord dedicato ai diritti e alla parità che abbraccia tutta l'Italia per un lavoro corale verso il cambiamento, verso città più giuste, inclusive e sostenibili - ha spiegato Elisa Forte, direttrice del Festival *Women & the City* -.

Due gli obiettivi. Primo: riconoscere e valorizzare il ruolo attivo delle donne nella trasformazione sociale. Secondo: coinvolgere sempre più uomini nei percorsi sui diritti e sul protagonismo femminile, renderli "sensibilizzatori" di temi che non sono, e non devono essere, appannaggio delle donne.

Già nelle scelte di questo festival abbiamo optato per alcuni panel solo al maschile. Sul valore della cura (dentro e fuori la famiglia) terrà una lezione l'economista Tito Boeri, dei femminicidi e della violenza di genere parleranno Alberto Pellai, Pietro Grasso, Marco Bouchard, Stefano Ciccone e Giancarlo Marenco. Potremmo definirli una scelta editoriale, per una nuova narrazione e consapevolezza, da rafforzare".

"Quello su cui vogliamo lavorare va oltre il rapporto tra donne e città - ha sottolineato Annamaria Ferretti -. Si tratta di una nuova visione delle città, in cui le donne, attraverso un sen-

so profondo di riscatto storico e intellettuale, emergono come le vere protagoniste, valorizzate per la loro capacità di generatrici e attivatrici di questa visione. Bari come città metropolitana è pronta per intraprendere questo percorso che è peraltro tracciato nelle linee programmatiche del nostro sindaco Vito Leccese. Non si tratta di una sfida teorica, ma molto pratica. E il ponte con Torino e in particolare con *Women and the City* è in costruzione e sarà fondamentale. Prevediamo di farlo a Bari e in alcuni paesi della Città Metropolitana dal 28 al 30 maggio del prossimo anno. *Women and the City* rappresenta esattamente il messaggio che a Bari vogliamo raccontare. La connessione con Torino, quindi, è fondamentale, e spero che si crei un legame duraturo per capire le convergenze tra i due territori e per esaltare le differenze. I nostri due territori sembrano lontani sulla cartina, mentre invece sono più vicini che mai".



3 ottobre



EVENTI NERD, COSPLAY • COMICS & GAMES

WOMEN AND THE CITY 2025: QUANDO LA PARITÀ DIVENTA FUTURO

🕒 3 OTTOBRE 2025 📍 DAI NOSTRI UTENTI 💬 LASCIA UN COMMENTO



affaritaliani

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

4 ottobre

PUGLIAITALIA

Sabato, 4 ottobre 2025

Ultimo aggiornamento: 21:06

'Women and the City' il Festival di Torino anche a Bari a maggio 2026

"Women and the City" Il festival di Torino debutta a Bari dal 28 al 30 maggio 2026.

Condividi 



wome &theCit

ascolta | agisci | cambia



Torna a Torino Women and the City, ospite la Nobel Shirin Ebadi

Cento gli eventi. In farmacia "bugiardino" contro amore malato



ROMA, 04 ottobre 2025, 18:44

Redazione ANSA

ANSA check
realtà e notizie certificate

© - RIPRODUZIONE RISERVATA



Torna Women and the City – la terza edizione del festival diffuso dedicato alla parità di genere

Home / 2025 / Ottobre / 5



di Ada Ricci



TAXIDRIVERS

5 ottobre

FOCUS ITALIA

Women and the City 2025: il festival sulla parità di genere a Torino

La terza edizione dal titolo "Dove c'è parità c'è futuro" ospita Shirin Ebadi, premio Nobel



Pubblicato 3 mesi fa il 3 Ottobre 2023
Scritta da **Federica Pace**



LATEST



CULT / 3 ore ago

**'Lettere da Iwo Jima': la guerra
dietro gli occhi dei 'vieti'**



APPUNTAMENTI / 3 ore ago

**John Carpenter -- anatomia della
sfiducia**



PRIME VIDEO FOCUS / 3 ore ago

**'Last Breath': sopravvivenza negli
abissi**



EVENTI / 3 ore ago

**Critics' Choice Awards 2023 i
vincitori**



TRISPEPERSPECTIVE / 10 ore ago

**Dal design giapponese alla videarte
al Trento Film Festival**

CLICCA QUI



6 ottobre

DOVRE

**Da sabato 11 ottobre la III edizione di
Women and the City il festival dedicato
alla parità di genere**



**women
&theCity**
ascolta | agisci | cambia



Torna per la III edizione Women and the City, il festival dedicato alla parità di genere, promosso e ideato dall'associazione Torino Città per le Donne - T0xD, che quest'anno raddoppia l'appuntamento, diventa diffuso e si prepara per un'edizione che sarà ospitata a Bari nel 2026. Dopo il successo delle prime due edizioni, Women & the City torna in una nuova veste: 8 giorni di festival: 5 a ottobre a cui si aggiungono 3 giornate a novembre e un programma Off, per un totale di 300 ospiti, italiani e internazionali e oltre 100 eventi, sparsi tra i luoghi della città di Torino e con tappe in 7 comuni del territorio: a Collegno, Druento, Nichelino, Torre Pellice e Val Della Torre, Settimo Torinese e Pianezza.

SUGGERIMENTI PER TE

SEGUICI VIA WHATSAPP

Clicca sull'icona per seguirci attraverso il canale Whatsapp



ISCRIVITI ALLA NOSTRA
NEWSLETTER

Email *

Ischelli

SUGGERIMENTI



C.I.S.S.A.
PIANEZZA

6 ottobre

Festival Women and the City - NO alla violenza contro le donne per il benessere e la salute della società

Dal 22 ottobre al 23 novembre 2025 torna Women & the City e non solo a Torino

Data:

Lunedì, 05 Ottobre 2025

VOCE DELLA PAGINA

[Descrizione](#)

[Collegamenti](#)

[Documenti allegati](#)

[A cura di](#)

[Ulteriori informazioni](#)

Descrizione

Women & the City è il festival che immagina città più giuste, inclusive, sostenibili e accessibili.

Uno spazio per chi vuole cambiare prospettiva, fare rete e agire.

Si trasmettono in allegato le locandine per gli eventi del Festival Women & the City a Pianezza, Druento e Val della Torre; mentre al seguente collegamento è possibile scaricare il programma completo con tutti i dettagli.

Collegamenti

[Scarica il programma](#)



[CRONACA](#)[POLITICA](#)[EVENTI](#)[SANITÀ](#)[TS MARKET](#)[ANIMALI](#)

9 ottobre 2025

EVENTI

NICHELINO - Il festival «Women and the city» farà tappa in città

Nichelino Torna per la III edizione Women and the City, il festival dedicato alla parità di genere, promosso e ideato dall'associazione Torino Città per le Donne





10 ottobre



il Mercoledì

13 ottobre

COMUNI

PUBBLICATO IL 13 OTTOBRE, 2025

NICHELINO – In città fa tappa il festival della parità di genere



Torna per la II edizione Women and the City, il festival dedicato alla parità di genere, promosso e ideato dall'associazione Torino Città per le Donne (TC4D), che quest'anno raddoppia l'appuntamento, diventa diffuso e si prepara per un'edizione speciale che sarà ospitata a Bari nel 2026. Dopo il successo della prime due edizioni, Women & the City torna in una nuova veste: 8 giorni di festival (5 a ottobre a cui si aggiungono 3 giornate a novembre) e un ricchissimo programma Off, per un totale di 300 ospiti, italiani e internazionali e oltre 100 eventi, sparsi tra i luoghi della città di Torino e con tappe in 7 comuni del territorio: a Collegno, Orueto, Nichelino, Torra Pellice e Val della Torre dove gli eventi sono organizzati in collaborazione e con il sostegno degli Enti comunali; a Settimo in partnership con il Festival dell'Innovazione e della Scienza e a Pianezza con l'associazione "Insieme".

A Nichelino mercoledì 12 novembre ore 20 – Sala Conferenze della Croce Rossa Via Saurio, 12: «FILOSOFE – DIECI DONNE CHE HANNO RIPENSATO IL MONDO». Presentazione del libro (Poche alle Grazie) di Francesca Romana Recchia Luciani. Conduttrice Francesca Angelini, Giornalista Corriere della Sera – Torino. La filosofa e docente universitaria racconta dieci protagoniste del pensiero da Lou Salomé a Maria Zambrano, da Hannah Arendt a Simone de Beauvoir, da Simone Weil a Agnes Heller, da Carla Lonzi ad Audre Lorde, da Silvia Federici a Judith Butler. Diverse figure femminili, spesso dimenticate, accomunate dal desiderio di mettersi in gioco, di ripensare il mondo, di abitare uno spazio nel sapere dei saperi. Introduce Alessandro Azzolina, Assessore Pari Opportunità Comune di Nichelino. Partecipa Tullia Penna, Ricercatrice in Filosofia del Diritto Università Torino. Interviene Elisa Forte, Giornalista La Stampa, Direttrice Festival Women&the City.

Condividi



NOTIZIE FLASH

ATTUALITÀ

Fissore e Oliva sono i Moncalieresi 2025

Pubblicato il 4 Dicembre, 2025

CRONACA

Mercoledì 2 dicembre la Città Metropolitana di Torino presenta il bilancio

Pubblicato il 28 Novembre, 2025

COMUNI

LA LOGGIA – Via Rimini, lavori fino al 5 dicembre

Pubblicato il 28 Novembre, 2025



EVENTO

Nichelino ospita "Women & the City", festival per la parità di genere

Il festival, che assume una configurazione "diffusa", si svolgerà nel corso di otto giorni, con eventi distribuiti tra ottobre e novembre



MARTA MASTROCIINQUE
speciekanalstoinocronaca.it

13 OTTOBRE 2025 - 1310



PROGRAMMA La due giorni di eventi e dibattiti andati in scena alla biblioteca Archimede

Dalla fisica allo sport, passando per l'ambiente

Gli oltre cento Equilibri ricercati dalla kermesse

SETTIMO TORINESE (dny) Dalla fisica allo sport, passando per i contrastanti ciclisti, le sfide del mondo del lavoro e il rapporto tra le donne e la società. Nella settima edizione del Festival dell'Innovazione e della Scienza, incentrata sul tema dell'Equilibrio, c'erano davvero tutti gli ingredienti. E ognuna di loro ha contribuito a realizzare un evento armonico che ha saputo soddisfare tutti i gusti del pubblico (per rimanere in sintonia di metafore culturali).

Il «vita»-scientifico programma del weekend è iniziato venerdì sera prima con le riflessioni di **Enrico Galassi** sulla transizione industriale e poi con il fisico **Vincenzo Sclafani**. Con la sua inconfondibile energia, il professore più amato del web ha mostrato «la fisica delle emozioni», quella materia in grado di rispondere ad un bisogno come nessun altro: quello di sentirsi più umani.

La fisica è stata al centro anche dell'incontro con **Guido Tonello**, tra gli artefici della scoperta del bosone di Higgs. Tonello, che dipende da Marco Bressi del Piemonte di Torino, ha indagato soprattutto il senso del «vuoto» che non è solo assenza ma anche «energia» e sarà chiave per comprendere l'origine dell'universo.

Oltre che nello spazio, il tema dell'equilibrio è stato declinato pure nella dimensione umana. L'equilibrio è stato approfondito con **Vernice Ferretti**, vicepresidente



olimpico e mondiale. Tra allenamenti intensi, preparati e motivazione, la Ferretti ha raccontato che lo sport è scuola di resilienza, adattamento e forza interiore. Un'idea essenziale per far dialogare in modo «equilibrato» corpo e mente nella vita delle aziende.

Protagonista nel panel del festival anche il rapporto tra le donne e le sfide della società. Tra gli ospiti, c'erano **Alessia Gagliardi** e **Chiara Maria Camassei**, premiate con il riconoscimento «Vinci-Uno» For Women in Science. Nella tavola rotonda con le giornaliste **Roberta Colaninno**, **Natasha Lorenzi** e l'economista **Azzurra Rinaldi** si è toccato il discorso dell'empowerment femminile in una società che prova a guardare all'industria e di più, progetta, collabora

del gap di genere anche nel settore della scienza e dell'economia. Le garantiste **Ilsema Pasquale** e **Silvia Lazzarini**, invece, a partire dal documentario che Lazzarini ha realizzato in famiglia, hanno presentato lo sguardo ai cambiamenti climatici. Una sfida che sta diventando da vicino anche il nostro paese e a cui siamo chiamati a rispondere con una pianificazione concreta su tutti i fronti aziendali.

Si rileva anche l'apporto del Festival **Women & the City**, inserito nel programma del Festival della Scienza, con la sociologa **Chiara Saraceno** e **Antonella Parigi**, presidente dell'associazione Torino città per le donne. Un incontro incentrato sul ruolo della famiglia che non è solo quella biologica ma che deve aprirsi ad



VINCENZO SCLAFANI Il professore di fisica in una degli incontri aperti da una piazza piemontese a tutti gli eventi

ogni forma di amore. Spiega, infine, anche all'analisi dei fermenti originali (con i protagonisti del duo **Lo Caputo** e **Michèle Pizzini**, di Casa del Popolo) e ai cambiamenti che stanno avvenendo nel mondo del lavoro. **Fabrizio Boncompagni**, dell'Ordine Consulenti del Lavoro, insieme a **Valentina Parenti** di Corrente Design e

Marco Pirotti dell'Università di Torino, hanno infatti esplorato come innovazioni, imprese e capitale umano convivono tra sfide e trasformazioni costanti.

Un Festival, dunque, che ha esplorato tutte le dimensioni dell'equilibrio e che ha toccato un altro successo: intercorsi di presenza e di partecipazione.

IL LIBRO Su Flamini
Evento extra:
Martedì 14
c'è Culicchia

SETTIMO TORINESE (dny) In attesa dei nuovi ciclisti, è andato come anche questa edizione del Festival della Scienza si sia concentrato un evento atteso e partecipato da tutta la città.

Una kermesse che, con una proposta variegata di incontri e di ospiti, ha avuto un pubblico di ogni età. Degli ospiti, in genere, passando per i più piccoli che si sono orientati nel «Villaggio della Scienza» allestito in piazza Campidoglio.

Ma, ufficialmente, il Festival non è ancora concluso. Oggi, martedì 14 ottobre, alle 18 e minuti prevede un appuntamento «open» Festival con lo scrittore **Giuseppe Cudde**. A partire dal suo ultimo libro «Dedurre un'incisa. Sergio Flamini, una vita sparsa dal cielo», Cudde ci parlerà di ostacoli e resistenze in corso memoria del passato, confronto col presente e dialogo sul futuro. Potranno mettere subito ad una società moderna che è governata da un'ideologia equitativa.

L'evento conclusivo del Festival si svolgerà all'Isola degli anni di piombo, segnato da tragici episodi e da un clima di odio e violenza politica. Appuntamento in biblioteca Archimede. Modera il giornalista **Giorgio Bellini**.

15 ottobre

A Torino un murales dedicato alla memoria di Giulia Cecchettin



L'opera sorgerà nel cuore di Barriera di Milano



A Torino un murales dedicato a Giulia Cecchettin



prima **SETTIMO**

16 ottobre

RASSEGNA

Si chiude con grandi nomi e sale gremite il Festival dell'Innovazione e della Scienza

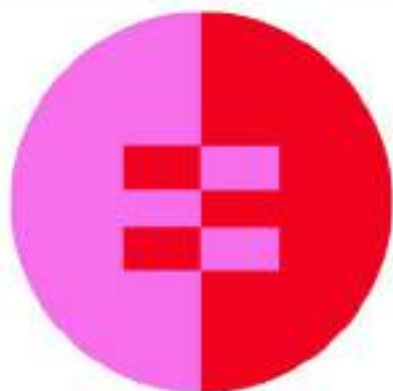
A Settimo Torinese un successo di pubblico per la tredicesima edizione dedicata al tema dell'"Equilibrio"



Settimo Torinese · 15/10/2025 alle 12:51

Si è chiusa con grande partecipazione e ospiti di rilievo la tredicesima edizione del Festival dell'Innovazione e della Scienza di [Settimo Torinese](#), promosso dalla Fondazione Ecm.





**women
&theCity**
ascolta | agisci | cambia

“Dove c’è parità c’è futuro”. Ritorna a Torino “Women and the City”

16 OTTOBRE 2025 - CRONACA

Ospite d’eccezione il “Premio Nobel” Shirin Ebadi e in programma anche un “murale” per Giulia Cecchettin

Dal 22 al 26 ottobre e 5/13/23 novembre

Magistrato e pacifista iraniana, nata ad Hamadan il 21 giugno 1947, è stata la prima donna musulmana a ricevere, il 10 dicembre 2003, il “Premio Nobel per la Pace”, *“per i suoi sforzi significativi e pionieristici per la democrazia e i diritti umani, in particolare per i diritti delle donne, dei bambini e dei rifugiati”*. Costretta a lasciare il proprio incarico dopo la



ATTUALITÀ BARRIERA DI MILANO / CORSO VERCELLI, 124

A Torino un murale dedicato a Giulia Cecchettin: "Questo non è amore", prende il nome da una frase del diario

L'opera d'arte è realizzata nel contesto del festival "Women & the City" (300 ospiti, oltre 100 eventi e tappe in 7 comuni)



LEGGO

16 ottobre

Women and the City, il festival sulla parità di genere torna a Torino: gli incontri e gli ospiti dell'evento

Un programma intenso con 100 eventi, 300 ospiti e un calendario Off diffuso in sette comuni piemontesi



IL CASO

In Gran Bretagna aumenta il divario salariale di genere, dal rapporto Ocse donne inglesi...



L'EVENTO

Roccella: «Certificazione Parità di genere obiettivo del Pner che...



NEWS

Parità di genere, Sud Italia in fondo alla mappa Ue

"Women and the City", il festival diffuso dedicato alla parità di genere, torna dal 22 al 26 ottobre e raddoppia il 5, il 13 e il 23 novembre a Torino. Ideata dall'associazione Torino Città per le Donne (TOxD), l'edizione 2025, dal titolo **"Dove c'è parità c'è futuro"**, conterà oltre **100 eventi**, **300 ospiti** e un calendario Off diffuso in sette comuni piemontesi. Una rete di incontri, testimonianze e progetti che dal Piemonte guardano già al 2026, quando il festival approderà a Bari per un ponte simbolico tra Nord e Sud nel nome dei diritti e dell'uguaglianza.



Il Messaggero

16 ottobre

Women and the City, il festival sulla parità di genere torna a Torino: gli incontri e gli ospiti dell'evento

Un programma intenso con 100 eventi, 300 ospiti e un calendario Off diffuso in sette comuni piemontesi



3 Minuti di lettura

giovedì 16 ottobre 2025, 14:03





LA STORIA



di STEFANIA AOI

“Ho rifiutato qualsiasi affissione ma al murale per Giulia dico sì”

➤ Donatella Barale davanti al murale realizzato in memoria di Giulia Cecchettin

➤ a pagina 7



la Repubblica

16 ottobre

Giulia Cecchettin, le frasi del suo diario diventano un murale a Torino

di Stefania Ariè



▲ Donatella Biale davanti al murale per Giulia Cecchettin (foto di Alessandro Di Marco/Ansa/Repubblica)



CRONACA VIDEONEWS

Torino, torna Women and the City: “Dove c’è parità c’è futuro”

L’ideatrice della manifestazione l’ha presentata ad asknews

Torino, 17 ott. (askanews) – Torna dal 22 al 26 ottobre a Torino Women and the City, il festival diffuso dedicato alla parità di genere. “Dove c’è parità c’è futuro” il titolo di questa edizione che conterà oltre 100 eventi, 300 ospiti e un calendario Off diffuso in sette comuni piemontesi. Una rete di incontri, testimonianze e progetti che dal Piemonte guardano già al 2026, quando il festival approderà a Bari per un ponte simbolico tra Nord e Sud nel nome dei diritti e dell’uguaglianza. Al centro della manifestazione, i grandi temi del presente: lavoro e



LA STAMPA

17 ottobre

Women & The City, il festival che delinea un'Italia a misura di donna

Focus su violenza di genere, benessere finanziario e AI

17 Ottobre 2025 alle 07:00 1 minuti di lettura



L'attrice comica Alessandra Faiella

Un festival che impara dal passato e guarda sempre avanti è un festival destinato a crescere e resistere. E infatti quest'anno Women & the City raddoppia la durata e si arricchisce di collaborazioni anche oltre il territorio torinese. La prima settimana di appuntamenti, che proseguono **fino al 23 novembre**, inizia **mercoledì 22 ottobre alle 17 con l'inaugurazione nell'Aula**



Gino Cecchetti

“Lo stop all’educazione sessuale a scuola è un passo indietro grave e pericoloso”

Il papà di Giulia boccia l'emendamento della Lega: “I ragazzi chiedono strumenti per capire”

L'INTERVISTA

ELISA FORTE

Un emendamento della Lega produce uno stop all'educazione sessuale nelle scuole medie. La Fondatrice Cecchetti lo giudica «un passo indietro grave e culturalmente pericoloso». Stando così le cose, il del Valditara stabilisce che l'educazione sessuale e affettiva nelle scuole medie non si farà e alle Superiori si potrà insegnare solo con il consenso dei genitori. A gennaio, Gino, papà di Giulia, uccisa dall'ex fidanzato nel 2023, è stato ricevuto dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. Hanno firmato un protocollo per definire azioni per contrastare la violenza contro le donne, a partire dalle scuole. «Lavoreremo insieme. Questo tema è troppo importante per essere strumentalizzato», aveva sottolineato il ministro. Ora la Fondazione Giulia Cec-



A Torino il murale per Giulia e il festival “Women & the City”

L'opera si intitola “Questo non è amore” ed è stata realizzata nell'ambito del festival Women & the City col contributo del Comune e la collaborazione di Torino Creativa e Avvalorando. L'autrice del murale è Nina Gruppi, studentessa del Primo Liceo Artistico.

Cara Giulia è il titolo del suo libro (Rizzoli). Se dovesse scrivere un lettera a Giulia cosa le direbbe?

«Che da sola sta cambiando tantissimo, che le sono grato per quello che mi ha insegnato, e che continuerò ad amarla come ho sempre fatto».

Un murale dedicato a Giulia è stato realizzato dagli studenti del primo liceo Artistico di Torino. Cosa ha provato nel vedere quest'opera?

«È stato un momento molto intenso. Tutte le buone che i ragazzi avevano realizzato erano bellissime: sceglierne una è stato difficile, perché ognuna raccontava Giulia in modo diverso, ma sempre con grande rispetto e sensibilità. Quando ho visto il murale finito, ho provato una profonda gratitudine. È un segno che Giulia continua a parlare ai ragazzi, e che la sua storia è diventata seme di bellezza e di riflessione».

Un'intera classe guidata dal professor Davide Alonge ha disegnato 27 bozzetti per la



torinosette

17 ottobre

STEFANIA DOGLIOLI al Campus Einaudi mercoledì 22 ottobre

“Arrabbiarsi è bello e imprecare sano ma si può maledire con creatività”

L'AUTRICE DEL LIBRO "MALE-DETTE", CON ELENA MIGLIETTI, PARLA DI SECOLI DI OFFESE AL FEMMINILE

MAURIZIO GELATTI

Quando ci si arrabbia, quando la frustrazione raggiunge livelli critici, solo l'imprecazione può restituire un senso immediato di sollievo e liberazione. Ma è possibile sfogarsi con rispetto? La risposta a questa domanda la fornisce "Male-dette" di Stefania Doglioli ed Elena Miglietti che viene presentato in anteprima alla terza edizione di Women & the City, mercoledì 22 ottobre alle 17, al Campus Luigi Einaudi (Lungo Dora Siena 100 - prenotazioni: www.womenandthecity.it/prenotazioni). Stefania Doglioli, 56 anni, è formatrice e ricercatrice. Ha fatto della differenza una identità, della militanza un lavoro e del disaccordo un metodo. È corretto definire Male-dette un manuale di imprecazione etica? «Sì, infatti è il sottotitolo del volume. Un invito a spostare il tiro. Perché se è vero che imprecare è umano, possiamo decidere anche contro chi dirigere l'offesa, scegliere bersagli nuovi, modificare i termini». Come è nata l'idea del libro? «È stata la conseguenza di un'epifania. Qualche anno fa lavoravo molto nelle scuole, e, di



Stefania Doglioli, 56 anni, è formatrice e ricercatrice, autrice con Elena Miglietti del libro "Male-Dette", dizionario delle imprecazioni etiche



torinosette

17 ottobre

NINA GRUPPI in corso Vercelli da lunedì 20 ottobre

“Ho cercato nel diario i pensieri di Giulia Mi disgusta avere strade da evitare”

IL MURALE DEDICATO ALLA GIOVANE VITTIMA È CREATO DALLA STUDENTESSA PER WOMAN & THE CITY

CLARISSA MISSARELLI

La piramide della violenza di genere si combatte con il confronto, e niente come l'arte è capace di innescare dibattiti. Ecco perché quest'anno Women & The City ha promosso un'iniziativa che sottolinea la potenza

dell'espressione artistica in un percorso di consapevolezza. A partire da lunedì 20 ottobre alle 11,30, giorno dell'inaugurazione, in corso Vercelli 124 campeggia un grande murale dedicato alla vita e alla memoria di Giulia Cecchettin. L'opera, scelta da Gino Cecchettin, è ideata da Nina Gruppi, studentessa del quinto anno del Liceo Artistico Primo di Torino. Lei, insieme ai suoi compagni di classe, ha partecipato all'iniziativa “Questo non è amore”, ideata da Women & The City e realizzata con Torino Città per le Donne e Comune di Torino. Con la guida del professore Daniele Alange, i ragazzi hanno intrapreso un percorso di riflessione sul tema del femminicidio e della parità di genere, progettando ventisei diverse opere murarie. Quella selezionata è stata poi realizzata dallo street artist Bemy Scursone.

Nina, come descriverebbe la sua opera dedicata a Giulia Cecchettin?

«Vuole essere un omaggio al lavoro artistico di Giulia, ma anche e soprattutto un monito e un invito a non restare in silenzio di fronte alla violenza, ma a reagire e indignarsi».

Quali sono state le fasi di ideazione?

«Per l'opera ho ritenuto importante utilizzare lo stile artistico di Giulia, e ho inserito alcune frasi prese dal suo diario. Ho selezionato quelle di maggior impatto, che potessero stimolare la riflessione su tutte



Nina Gruppi, studentessa del Primo Liceo Artistico

IL PROGRAMMA DI WOMAN & THE CITY

Il festival che delinea
un'Italia a misura di donna



itale
24 ORE
Video

17 ottobre

Video Torino, torna Women and the City: "Dove c'è parità c'è futuro"



[Italia](#)

Torino, torna Women and the City: "Dove c'è parità c'è futuro"

17 ottobre 2025



Torino, torna Women and the City: "Dove c'è parità c'è futuro"



IL GAZZETTINO.it

17 ottobre

Torino, torna Women and the City: "Dove c'è parità c'è futuro"



CLICCA QUI

17 ottobre



Torino, torna Women and the City: "Dove c'è parità c'è futuro"

Torino, torna Women and the City: "Dove c'è parità c'è futuro"

video news » Torino, torna Women and the City: "Dove c'è parità c'è futuro"



LEGGO

17 ottobre

Torino, torna Women and the City: "Dove c'è parità c'è futuro"



Un murale per Giulia Cecchettin a Torino: frasi che diventano arte e memoria collettiva. Il papà Gino: «Lei ne sarebbe tanto orgogliosa»

di Cesare Ferrari

Gino Cecchettin: «Se Giulia potesse vedere questo lavoro ne sarebbe orgogliosa». Lunedì 20 l'inaugurazione con il sindaco Lo Russo. L'opera realizzata anche grazie al contributo del Comune di Torino



La Luna piena sulla Capanna Regina Margherita. La notte e il vento ai 4.554 metri di Punta Gnifetti nel nuovo video di Valerio Minato

La Luna piena illumina il rifugio più alto d'Europa: spettacolo a 4554 metri sul Monte Rosa. Ecco come è stata creata questa sequenza



18 ottobre

Educazione sesso-affettiva a scuola, da Torino parte la petizione per promuoverla

© Ottobre 17, 2025 | Stracult



Il Festival Women and the City lancia "Conoscere per rispettare. L'educazione che manca"...

Torino – In occasione della giornata inaugurale di Women and the City 2025, il festival diffuso dedicato alla parità di genere ideato da **Torino Città per le Donne (TOxD)**, sarà lanciata la **petizione "Conoscere per rispettare. L'educazione che manca"**, un'azione concreta per promuovere l'introduzione strutturata dell'educazione affettiva e sessuale nelle scuole italiane.



**Da Torino parte la petizione nazionale per
l'educazione sesso-affettiva a scuola: il
Festival Women and the City lancia "Conoscere
per rispettare. L'educazione che manca"**

Home / 2025 / Ottobre / 18



di [alessandria today](#)





UNIVERSITÀ
DI TORINO

18 ottobre

WOMAN AND THE CITY III EDIZIONE - DIRETTA STREAMING SU UNITO MEDIA



IN PRESENZA E ONLINE

Argomento: *incontri e conferenze*

Data/periodo di svolgimento evento: mercoledì 22 ottobre 2025 dalle ore 17:00

Mercoledì 22 (ore 17) e giovedì 23 ottobre 2025 (ore 9), presso l'Aula Magna del Campus Einaudi (Lungo Dora Siena, 100), è in programma la terza edizione di [Woman and The City](#) (22/26 ottobre 2025), il festival che mette al centro la **parità come chiave per ripensare la città**, i suoi tempi e i suoi spazi.

Questa nuova edizione mette a fuoco le disuguaglianze ancora presenti e le pratiche che possono trasformarle. I temi che attraversano il festival parlano di **lavoro, educazione, violenza di genere, linguaggio, città e rappresentazione**.

L'evento viene trasmesso in **diretta streaming** su [Unito media](#).





18 ottobre

“Dove c’è parità c’è futuro”. Ritorna a Torino “Women and the City”

18 OTTOBRE 2023 - CRONACA

Ospite d'eccezione il "Premio Nobel" Shirin Ebadi e in programma anche un "murale" per Giulia Cecchettin

Dal 22 al 26 ottobre e 5/13/23 novembre

Magistrato e pacifista iraniana, nata ad Hamadan il 21 giugno 1947, è stata la prima donna musulmana a ricevere, il 10 dicembre 2003, il "Premio Nobel per la Pace", *“per i suoi sforzi significativi e pionieristici per la democrazia e i diritti umani, in particolare per i diritti delle donne, dei bambini e dei rifugiati”*. Costretta a lasciare il proprio incarico dopo la rivoluzione degli "ayatollah", dal 2009 vive in esilio a Londra. Suo il romanzo autobiografico *“Finché non saremo liberi”* edito in Italia da "Bompiani" nel 2016, sarà Shirin Ebadi l'ospite di punta, nella serata conclusiva degli eventi di ottobre (domenica 26) al "Politecnico" di Torino, della XI edizione di "Women and the City", il Festival dedicato alla "parità di genere", promosso e ideato dall'Associazione "Torino Città per le Donne – TOxD" (presidente Antonella Parigi) e che quest'anno raddoppia l'appuntamento, diventando "diffuso" e preparandosi per un'edizione speciale ospitata a Bari nel 2026.



“Vietare l’educazione sessuale e affettiva è un pericoloso ostacolo allo sviluppo. Rischio per i ragazzi”: gli esperti contro l’emendamento leghista

DI ALEX CORLAZZOLI

Dall'ordine degli psicologi al pedagogo Daniele Novara: "Questa grave carenza fa il gioco dei siti porno, che gongolano nel loro business ormai prevalentemente rivolto proprio ai ragazzini"



ATTUALITÀ BARRIERA DI MILANO / CORSO VERCELLI, 124

A Torino un murale dedicato a Giulia Cecchettin: "Questo non è amore", prende il nome da una frase del diario

L'opera d'arte è realizzata nel contesto del festival "Women & the City" (300 ospiti, oltre 100 eventi e tappe in 7 comuni)



VIOLENZA DONNE. A TORINO MURALE DEDICATO A GIULIA CECCHETTIN /FOTO REALIZZATO PER FESTIVAL 'WOMEN & THE CITY'. DOMANI INAUGURAZIONE

(DIRE) Roma, 19 ott. - Un murale dedicato a Giulia Cecchettin, un'opera d'arte che sorgerà a Torino e che prende il nome dalla frase del diario di Giulia 'Questo non è amore'. Tra i tanti bozzetti che sono stati realizzati dalle studentesse e dagli studenti della 5A indirizzo Arti Figurative del Primo Liceo Artistico di Torino coinvolti dallo staff del festival 'Women & the City', ideatore del progetto, Gino Cecchettin ha scelto quello della studentessa Nina Gruppi. Il murale è stato realizzato dallo street artist torinese Berry Scursatone, autore di diversi graffiti in città. Tutti i bozzetti realizzati saranno mostrati e raccontati in un video che sarà donato alla Fondazione Giulia Cecchettin. L'opera sarà inaugurata domani alle 11.30 in corso Vercelli 124, angolo via Desana. L'evento anticiperà il festival 'Women & the City', organizzato da Torino Città per le Donne dal 22 al 26 ottobre, che nell'edizione 2024 aveva avuto tra gli ospiti Gino Cecchettin, padre di Giulia.

All'evento, che sarà condotto da Elisa Forte, giornalista e direttrice del Festival 'Women & The City', parteciperanno la presidente dell'associazione Torino Città per le Donne, Antonella Parigi, il sindaco Stefano Lo Russo, l'assessora all'Istruzione, Periferie e Rigenerazione Urbana, Carlotta Salerno, il presidente della Circoscrizione 6, Valerio Lomanto, le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo 'Ennio Morricone', Nina Gruppi, autrice del murale con le studentesse e gli studenti della 5 A indirizzo Arti Figurative Primo Liceo Artistico di Torino, i docenti del Primo Liceo Artistico di Torino Daniele Alonge (Discipline plastiche scultoree e scenoplastiche) e Giuseppina Marchetta, la proprietaria del palazzo che ospita il graffito Donatella Barale, Alessandro Di Mauro, presidente dell'Associazione Culturale Avvalorando che ha gestito le fasi di realizzazione del progetto con la cooperativa Barbara B e Aics Torino.



TORINO: UN MURALE DEDICATO A GIULIA CECCHETTIN

(ITALPRESS) - Un murale dedicato a Giulia Cecchettin, un'opera d'arte che sorgerà a Torino in corso Vercelli 124, angolo via Desana e che prende il nome dalla frase del diario di Giulia «Questo non è amore». Tra i tanti bozzetti che sono stati realizzati dalle studentesse e dagli studenti della 5A indirizzo Arti Figurative del Primo Liceo Artistico di Torino coinvolti dallo staff del festival «Women & the City», ideatore del progetto, Gino Cecchettin ha scelto quello della studentessa Nina Gruppi. Il murale è stato realizzato dallo street artist torinese Berny Scursatone, autore di diversi graffiti in città. Tutti i bozzetti realizzati saranno mostrati e raccontati in un video che sarà donato alla Fondazione Giulia Cecchettin. Il murale sarà inaugurato domani alle 11.30 in corso Vercelli 124, angolo via Desana. L'evento anticiperà il festival «Women & the City», organizzato da Torino Città per le Donne dal 22 al 26 ottobre, che nell'edizione 2024 aveva avuto tra gli ospiti Gino Cecchettin, padre di Giulia.



A Torino un murale dedicato a Giulia Cecchettin

Ideato da Nina Gruppi è stato realizzato dallo street artist torinese Berny Scursatone, autore di diversi graffiti in città.

Data pubblicazione: 19-10-2025 ore 12:54

Ultimo aggiornamento: 19-10-2025 ore 12:54



LA VOCE

19 ottobre

“Questo non è amore”: a Torino un murale per Giulia Cecchettin firmato Berny Scursatone

L'opera, ispirata al diario della giovane, sarà inaugurata lunedì 20 ottobre in corso Vercelli nell'ambito del festival "Women & the City"



ELISABETTA ZANNA
media@giornalelavoce.it

19 OTTOBRE 2020 - 16.52



CLICCA QUI

CITTADINI SOCIETÀ TORINO

“Questo non è amore”: a Torino un murale dedicato a Giulia Cecchettin

A Torino un murale per Giulia Cecchettin: inaugurazione lunedì 20 ottobre in corso Vercelli. Un progetto di Women & the City e Torino Città per le Donne



Pubblicazione 20 ottobre 2023
di Van Anh Phan Thi





“Women & the City”: a Torino il murale dedicato a Giulia Cecchettin



19 ottobre

Torino dedica un murale a Giulia Cecchettin: le prime immagini dell'opera [FOTO]



Sarà inaugurato domani in corso Vercelli 124 all'angolo con via Desana



Giulia Cecchettin rivive in Barriera. L'appello: "Serve educazione sesso-affettiva nelle scuole" [VIDEO]



L'opera campeggia in Corso Vercelli su una parete donata dalla proprietaria che negli anni ha resistito alle richieste degli inserzionisti: "Mio figlio mi ha convinto a offrire il muro"



HUFFPOST

20 ottobre

Al via Women and the City, il festival dedicato alla parità di genere

di HuffPost 



Parte una petizione per l'educazione sesso-affettiva nelle scuole. 8 giorni di incontri, 300 ospiti internazionali e oltre 100 eventi per la terza edizione

20 Ottobre 2025 alle 14:11

[PARTECIPA ALLA CONVERSAZIONE](#)



8 giorni di festival tra ottobre e novembre, un programma Off, 300 ospiti italiani e internazionali, oltre 100 eventi, il tutto nel solco della parità di genere. È questo, in breve, Women and the City, il festival



20 ottobre

Women and the City | Inaugurato oggi a Torino il murale dedicato a Giulia Cecchettin, simbolo della lotta alla violenza di genere





20 ottobre

“Questo non è amore”, a Torino un murale dedicato a Giulia Cecchettin

20 OTTOBRE 2025 - CRONACA / PRIMA PAGINA

L'opera d'arte è realizzata nel contesto del festival "Women & the City" organizzato dall'associazione Torino Città per le Donne con il contributo del Comune di Torino, la collaborazione di Torino Creativa e dell'associazione Avvalorando

Un percorso artistico delle studentesse e degli studenti del Primo Liceo Artistico



Inaugurato a Torino il murale dedicato a Giulia Cecchettin: "Il cielo oggi piange per lei"

Questa mattina svelato il murale che commemora la figura della studentessa uccisa dall'ex fidanzato a novembre 2023



LAURA CHICLA
chicla@torinocronaca.com

20 OTTOBRE 2025 - 13:41



Monfreda a Torino porta «i rituali» di benessere e finanza «Parliamo di soldi per la salute mentale»

di Francesca Angelini

«**G**ran parte della nostra ansia è finanziaria». Annalisa Monfreda, ex direttrice di Dorso Moderno e fondatrice di Rame (piattaforma di indennazione e coaching finanziario), sarà a Torino giovedì alle 18.30 nell'ambito del festival Women and the City organizzato da Torino Città per le Donne - all'Ultimaspaio Club in via San Francesco da Paola 27, per una nuova tappa (la ventesima) de I Rituali di benessere finanziario. «Non è una lezione di economia, ma un incontro esperienziale. Le persone acquisiscono piccoli rituali da portare nella vita quotidiana. Parliamo di soldi, ma in realtà ci occupiamo di salute mentale». Tutti i partecipanti riceveranno il Quaderno dei rituali di benessere finanziario, un percorso personale verso la piena resilienza economica. Qualche esempio di esercizi che vengono attuati: «il primo: parlare di soldi. Chiediamo di sedersi accanto a un estraneo e di dirsi quanto guadagnano. È liberatorio. Si sciogliono vergogna e senso di colpa. E si scopre che il denaro è una conversazione come le altre, utile



Monfreda, a capo di Rame, piattaforma di coaching finanziario

a negoziare, a darsi valore». Monfreda dialogherà con Alessandra Falella, scrittrice, che racconterà la propria parabola artistica e il legame tra creatività e gestione economica: «Per anni ho considerato il denaro qualcosa di volgare. Poi ho capito che saperlo gestire le dava libertà: la serenità economica migliora anche l'arte». Alla base di Rame c'è la consapevolezza che ha portato Monfreda a lasciare la direzione di un giornale per fondare una startup: «Gestivo budget importanti, ma non il mio conto personale. Quando ho deciso di cambiare vita, mi sono ritrovata economicamente intrappolata. Ho studiato, imparato a gestire le mie finanze e ho realizzato il cambiamento che desideravo». Oggi Rame è una community da oltre 100 mila persone, con un podcast che ha superato il milione di download, una newsletter da 20 mila iscritti. «Il denaro è ancora un tabù, come il sesso. Ma parlarne, soprattutto tra donne, è il primo passo per liberarsi dalla vergogna e conquistare autonomia».

© FOTOGRAFIA ASSOCIATI



Torino



A Torino un murale per ricordare Giulia Cecchettin: "Questo non è amore"

Nina Gruppi, studentessa della 5ª del Primo liceo artistico di Torino è l'ideatrice del bozzetto alla base del murale dedicato a Giulia Cecchettin "Questo non è amore". Il nome riprende il titolo del diario della studentessa padovana vittima di femminicidio, uccisa a 22 anni dall'ex fidanzato Filippo Turetta l'11 novembre 2023. L'opera è stata



Murale per Giulia Cecchettin a Torino, il papà Gino: "Ne sarebbe tanto orgogliosa"

20 ott 2025 - 12:06



opera d'arte, inaugurata questa mattina a Torino, prende il nome dalla frase del diario della studentessa uccisa nel novembre 2023 'Questo non è amore' e racconta alcune espressioni di controllo e possesso



ASCOLTA ARTICOLO

CONDIVIDI



DIRETTA

LIVE



20 ottobre



**Inaugurato il murale dedicato a Giulia Cecchettin -
Edizione delle 14.00 del TgR Piemonte**



20 ottobre



**Ottobrerosa Women & the City.
Intervista ad Antonella Parigi
Buongiorno Piemonte ore 7.30**



#OttobreRosa

Lavoro, famiglia, contrasto alla violenza: Torino per la parità di genere

Al via la terza edizione di Women and the city, tra incontri diffusi e appuntamenti: nelle farmacie opuscoli antiviolenza. E la rassegna sbarca fuori città

20/10/2025 - Giulia Dellepiane, montaggio Tiziana Samorì

Condividi



CLICCA QUI



Educazione sesso-affettiva a scuola, da Torino parte una petizione

21 OTTOBRE 2025 - CRONACA



Luna nuova

21 ottobre

Al via 'Woman and the city': venerdì tocca al Tlc

INIZIA domani, mercoledì 22 ottobre alle 17, il festival "Women and the city" che immagina città più giuste ed inclusive in un'ottica di parità. Appuntamento nell'aula magna del Campus Einaudi, alla presenza dell'economista Tito Boeri e con la presentazione di "Male-dette", manuale di imprecazione etica. «*Anche Pianezza è uno dei sette centri protagonisti della sezione Off del festival*» sottolinea Domenica Solinas, presidente dell'associazione "Insieme cambiamo Pianezza" e membro del Comitato di programmazione del festival che inaugura con il primo appuntamento venerdì alle 20,45 al Tlc ospitando Mara Bragagnolo, interior designer e curatrice Her Space, a trattare di "architettura delle donne-costruire spazi, immaginare città, abitare il mondo". Sarà presente anche la consigliera dell'Ordine degli architetti di Torino, Emilia Garda.



21 ottobre



**OttobreRosa i segnali della violenza.
Intervista ad Anna Ronfani
Buongiorno Piemonte ore 7.30 (16:27)**



21 ottobre



**Telefono rosa contro la violenza.
Intervista ad Anna Ronfani
TGR Piemonte ore 14.00 (09:00)**



21 ottobre



OttobreRosa. Violenze sulle donne fisiche, economiche, psicologiche: i numeri in Piemonte



IN EVIDENZA

Trump e il fronte Groenlandia: «Ci serve assolutamente: è circondata da navi russe e cinesi». Il ruolo del «viceré» Rubio e la minaccia di un



Giulia Cecchettin, a Torino il murale «Questo non è amore» scelto da papà Gino. Il sindaco Lo Russo: «Un monito e una speranza»

di Cesare Ferrari

L'inaugurazione del murale anticipa il festival «Women & the City», organizzato da Torino Città per le Donne dal 22 al 26 ottobre, che nell'edizione 2024 aveva avuto tra gli ospiti Gino Cecchettin, padre di Giulia



CORRIERE TORINO

21 ottobre



Evento Il murale sorge in corso Vercelli 124, angolo via Desana

Barriera di Milano

Inaugurato il murale dedicato a Giulia Cecchettin

Un murale per Giulia Cecchettin: l'opera è stata inaugurata a Barriera di Milano e prende il nome dal diario di Giulia «Questo non è amore». Ideato dagli studenti e dalle studentesse della 5A di arti figurative del liceo artistico e da «Women & the City».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STAMPA

21 ottobre

PARLA LA STUDENTESSA CHE HA IDEATO L'OPERA INAUGURATA IN CORSO VERCELLI



“Il mio murale per Giulia”

RICCARDO BESSONE

«Hanno detto che è stato scelto il mio lavoro perché sono riuscita a presentare al meglio lo stile che utilizzava Giulia nelle sue illustrazioni». Nina

Gruppi, studentessa della 5ª A del Primo liceo artistico di Torino è l'ideatrice del bozzetto alla base del murale “Questo non è amore” dedicato a Giulia Cecchetti, studentessa padovana vittima di femminicidio, uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta. - PAGINA 35



LA STAMPA

21 ottobre

Nina Gruppi

“Riconoscere la violenza è l’insegnamento di Giulia”

La studentessa autrice del murale dedicato a Cecchettin
“Fondamentale parlarne in classe per creare una società più educata”

significato più ampio del diario, ovvero “Questo non è amore”, che è il concetto che ho voluto rappresentare». **In classe vi siete confrontati sul progetto?**

«Sì, ci siamo confrontati, aiutati e in alcuni casi abbiamo anche chiesto il parere l'uno dell'altro».

Avete parlato anche dei femminicidi e della violenza sul-



Giulia Cecchettin, 22 anni, è stata uccisa nel 2023 dall'ex fidanzato Filippo Turetta

le donne?

«Sì, prima di iniziare i progetti. Abbiamo discusso fra noi e con i professori. Nell'ora di italiano spesso affrontiamo questo tema, magari con momenti di dibattito, di confronto o di informazione».

Quanto crede sia importante parlarne?

«Penso sia fondamentale a partire proprio dalle scuole



22 ottobre

Il ritorno del Teatro Principessa Isabella: "Palcoscenici Corsari" riaccende Lucento



Dopo dieci anni di silenzio, il sipario si rialza con una stagione dedicata alla libertà, alla critica sociale e al femminile





22 ottobre



Women and the City: “Dove c’è parità c’è futuro”

22 OTTOBRE 2025 - CRONACA



UNA PORTA LA "CARTA DEL RISPETTO" AL FESTIVAL WOMEN & THE CITY DI TORINO

Pubblicato da **Redazione** 22/10/2025



Obiettivo: promuovere inclusione e parità di genere nel settore della comunicazione

Il prossimo 24 ottobre, Davide Arduini, Presidente di UNA - Aziende della Comunicazione Unite, parteciperà al Festival Women & the City di Torino, evento dedicato ai temi dell'inclusione, del lavoro, del rispetto e della parità di genere. Ideato da Antonella Parigi e promosso dall'associazione Torino per le Donne, il festival rappresenta un importante momento di confronto tra istituzioni, imprese e mondo culturale, in cui la comunicazione diventa parte di un dialogo più ampio sul valore civile e sociale del rispetto.



22 ottobre



**OttobreRosa. Il corpo, i medici e la malattia.
Monologo Si spogli
Buongiorno Piemonte - (0:20)**



CORRIERE DELLA SERA

22 ottobre

Salvare le piante può ridurre l'uso di ansiolitici del 30% e stimolare la memoria in chi l'ha persa: gli spazi verdi terapeutici di Andrea Mati



Un giardino può rappresentare una terapia nel trattamento di tossicodipendenze, o malattie come l'alzheimer? Secondo Andrea Mati, garden designer, imprenditore sociale e docente all'Alma Mater, Università di Bologna, sì. «Non mi lamento certo di curare le persone con i giardini, ma questi possono essere un ottimo coadiuvante nel trattamento di disabilità intellettive, dei disturbi alimentari, ma anche nella riabilitazione dalla tossicodipendenza», spiega Mati. Gli spazi verdi terapeutici realizzati dal garden designer sono dei giardini che rispondono a specifici criteri progettuali condivisi con medici e direttori sanitari, calibrati sulle esigenze degli utenti di RSA, cliniche, strutture socio-assistenziali e ospedaliere, comunità di recupero. «Salvare una pianta e salvare una persona non è poi così diversa, lo chiamiamo concetto di cura parallela, alla base degli spazi verdi terapeutici», aggiunge Mati, che sarà ospite domenica 26 ottobre al festival Women and the City di Torino.

Cosa distingue uno spazio verde terapeutico da un giardino comune?





22 ottobre



Perché dire le parolacce è un atto politico e fa bene (ma finiamola di dire «porca puttana»)

Elisa Messina

Disclaimer: in questo articolo troverete imprecazioni e parolacce senza asterischi o puntini di sospensione.

Che poi è la stessa premessa contenuta nel libro di Stefania di Doglioli ed Elena Miglietti (e con i contributi di altre autrici): **«Male-dette», sottotitolo: «Manuale di imprecazione etica. Sfogarsi con rispetto, maledire con creatività»** (Edizioni Cipovolte).

Prima impressione: proporre una via per «l'imprecazione etica» è un vero atto di coraggio in questo periodo storico. Ma cosa è venuto in mente alle autrici?

«Partiamo da una certezza: imprecare, anche **dire le parolacce fa bene**: è sempre stato liberatorio, una scarica di energia, secondo la scienza **ha anche un potere analgesico** quando si prova un qualche dolore: è dimostrato. Donne e uomini lo fanno con molta più naturalezza rispetto al passato, anche se le donne hanno adottato i modi maschili di imprecare» spiega Stefania Doglioli. «In Italia, poi, con tutte le differenze dialettali, c'è una creatività incredibile di imprecazioni: è anche un mondo divertente da studiare. Ma se andiamo a guardare alle parolacce attuali più comuni, quelle davvero sulla bocca di tutti, da nord a sud, scopriamo che dietro c'è una cultura che abbiamo interiorizzato con tutti i suoi pregiudizi e stereotipi e che continuiamo a perpetrare».



la Repubblica

Torino

22 ottobre

TOP 5

• Benvenuti a Palazzo!

Alle 16 saranno inaugurati i nuovi locali dell'Ordine dei Giornalisti al piano nobile di palazzo Ceriana-Mayneri; evento che apre la "Settimana dei giovani" con la consegna dei premi Pestelli, Schiavazzi, Morrione e Laganà, fino a sabato.

• Women and the city

Si apre oggi al Campus Luigi Einaudi la terza edizione del festival diffuso dedicato alla parità di genere dal

titolo "Dove c'è parità? c'è futuro" con la lectio dell'economista Tito Boeri "Il valore della cura (dentro e fuori la famiglia)".

• Torino è Buonissima!

Da oggi a domenica torna in città "Buonissima", l'evento gastronomico che porta a Torino un centinaio di acclamati chef tra cui Rasmus Munk, Jeremy Chan, Josean Alia, Carlo Cracco, Yannick Alléno, Donato Ascani, Ferran Adrià,



Moreno Cedroni e Mariella Organi e un programma più di 120 appuntamenti.

• La cantantessa al Colosseo

La tournée teatrale di Carmen Consoli (in foto) parte da Torino, con due serate che inaugurano il nuovo progetto "Amuri Luci:" viaggio

musicale e poetico che segna una tappa importante nella carriera della cantautrice catanese.

• Il mito del muto

La stagione "Intrecci musicali" di Santa Pelagia prosegue alle 21 con la sonorizzazione dal vivo di "Didone abbandonata" e "La caduta di Troia" che incontrano la musica del giovane compositore torinese Ludovico Bellucci.

— G. CR.



LA STAMPA

L'INTERVISTA

Boeri: "Basta bonus servono asili nido"

SARA TIRRITO

«Investire sui congedi di paternità, sull'equilibrio uomo-donna e sugli asili nido», solo così si potrà invertire la curva. Non è una ricetta ma la rotta suggerita da Tito Boeri. - PAGINA 3

22 ottobre



Tito Boeri: "Il governo ha una visione retrograda. Per la natalità non servono bonus ma asili nido"

L'economista: «I giovani chiedono misure strutturali per progettare il futuro, l'esecutivo rafforzi i congedi per i padri»

SARA TIRITO

22 Ottobre 2023 alle 05:00 3 minuti di lettura



«**I**nvestire sui congedi di paternità, sull'equilibrio uomo-donna e sugli asili nido», solo così si potrà invertire la curva. Non è una ricetta ma la rotta suggerita da Tito Boeri. A poche ore dall'ultimo rapporto Istat sulle nascite, diffuso ieri, l'economista riflette sul calo demografico e commenta le scelte del governo: «I bonus una tantum non riescono a incidere sulla natalità – dice – perché non aiutano a programmare una famiglia».



Tito Boeri

“Non servono altri bonus ma asili nido Il governo ha una visione retrograda”

L'economista: “I giovani chiedono misure strutturali, l'esecutivo rafforzi i congedi per i padri”

L'INTERVISTA

SARATIRITO

«Investire sui congedi di paternità, sull'equilibrio uomo-donna e sugli asili nido», solo così si potrà invertire la curva. Non è una ricetta ma la rotta suggerita da Tito Boeri. A poche ore dall'ultimo rapporto Istat sulle nascite, diffuso ieri, l'economista riflette sul calo demografico e commenta le scelte del governo: «I bonus una tantum non riescono a incidere sulla natalità - dice - perché non aiutano a programmare una famiglia». L'Istat certifica un crollo dei nuovi nati del 2,6% nel 2024 e prospetta che nel 2025 il tasso di fecondità si fermerà al minimo storico.

«È un dato che riporta alla realtà. È un temascotavalutato, eppure molto rilevante per tutti noi. Il calo delle nascite ha implicazioni su crescita economica, benessere, finanziamento dei sistemi di protezione sociale».

Dove si è inceppato il meccanismo?

«Credo incida un insieme di fattori. Da una parte c'è il fatto che gli oneri di cura gravano su una donna e non sulla coppia».

LA FOTOGRAFIA

I nuovi nati in Italia nel periodo fra gennaio e luglio 2025 (var. % sull'anno precedente)



proposto il congedo di paternità obbligatorio di 15 giorni. Sarebbe ancora una soluzione?

«In Spagna ammonta a un mese, noi siamo ancora a 10 giorni. È una misura importante anche dal punto di vista culturale, perché spinge i padri a essere più responsabilizzati nella cura dei figli. Poi c'è anche un aspetto legato al modo con cui i datori di lavoro si rapportano alle persone che devono assumere. In genere, specie nelle piccole imprese, si preferisce assumere uomini piuttosto che donne in età fertile, nel timore che le lavoratrici prenderanno congedi di maternità. Se anche i padri prendono i congedi, questa discriminazione nei confronti delle donne potrebbe forte-menteridursi».

Il reddito femminile spesso si riduce dopo la nascita del primo figlio, questo incide sulle politiche di natalità?

«È la cosiddetta child penalty, stimata in diversi Paesi e che esiste solo per le donne. Parlerò anche di questo a Torino. Gli uomini, quando hanno figli, non hanno alcuna interruzione di carriera o perdita di reddito. Mentre per le donne c'è una penalità molto forte che rimane nel corso del tempo. Se ci fosse una più equa distribuzione degli oneri per la cura».





22 ottobre

"Women & the City" a Torino

Women & the City torna dal 22 al 26 ottobre 2025, e non solo a Torino. Il festival diffuso che immagina città più giuste, inclusive, sostenibili e accessibili. Uno spazio per chi vuole cambiare prospettiva, fare rete e agire. **L'idea del festival è semplice: costruire reti, fare networking e creare spazi in cui far circolare pensieri, esperienze, pratiche trasformative.** INFO: Torino, varie sedi, dal 22 al 26 ottobre. Gli altri appuntamenti del festival saranno il 5, il 13 e il 23 novembre (womenandthecity.it).



23 ottobre



Il muralo dedicato a Giulia Gacchetin

SOCIALE. Cinque gli spettacoli della kermesse dedicata alla parità di genere promossa da Torino Città per le Donne "Women and the City", il festival ospitato a Druento e Val della Torre

VAL CERONDA. — Torna per la terza edizione "Women and the City", il festival dedicato alla parità di genere, promosso e ideato dall'associazione Torino Città per le Donne (TCD), che quest'anno raddoppia l'appuntamento, diventa diffuso e si prepara per un'edizione speciale che sarà ospitata a Bari nel 2026.

Dopo il successo delle prime due edizioni, il festival si rinnova con una formula estesa: otto giornate complessive tra ottobre

e novembre, oltre 300 ospiti italiani e internazionali, più di 300 eventi tra incontri, dibattiti, presentazioni e proiezioni. Il programma OFF, sempre più ricco, coinvolge quest'anno anche sette Comuni del territorio metropolitano, tra cui Druento e Val della Torre, grazie alla collaborazione con le Amministrazioni locali. A Druento, gli appuntamenti si sono aperti mercoledì 22 ottobre con la presentazione del libro "Educazione dei mas-

chi" con l'autrice Federica Bionassi. Lunedì 27 ottobre si prosegue con "E sempre Venere" (Paoletti Editore), romanzo firmato da Chiara Dotta. Il ciclo di incontri si conclude mercoledì 19 novembre con la tavola rotonda "Il valore del lavoro di cura: quando un compito assegnato alle donne diventa professione". Tutti gli incontri si terranno al centro culturale San Sebastiano (via Garibaldi 4), con inizio alle 20.45. A Val della Torre, invece, il fo-

estival OFF prende il via martedì 28 ottobre con la proiezione del documentario "Un milione di granelli di sabbia" di Andrea Bongio, seguita dal dibattito "Le donne e la guerra". Al confronto parteciperanno Mario-Jeanne Héroguez, coordinatrice della Rete delle donne dell'Africa francofona, Hanieh Tarkian, docente e autrice, e la giornalista Monica Perino (La Stampa), collegata in diretta. Sabato 8 novembre spunta invece alla figura pionieristica di



TORINO / VANCHIGLIA / LUNGO DORA SIENA, 100

Torino, in 700 farmacie verrà distribuito 'il bugiardino' per aiutare le donne vittime di violenza

Iniziativa lanciata, in collaborazione con le farmacie, al festival 'Women and the city'



Quando la maternità diventa un master

In occasione del festival Women and the City di Torino, Agi ha intervistato Riccarda Zezza, fondatrice della piattaforma Lifeed, che valorizza le competenze sviluppate nelle esperienze di vita quotidiana per portarle nel mondo del lavoro. Un dialogo sul futuro della formazione, sul valore della cura e su come "non possiamo fare tutto, ma possiamo essere di più"

Ugo Barbàra
23 ottobre 2025



Rai Play Sound

22 ottobre



dal 0:9

Intervista a Stefania Doglioli



23 ottobre



**OttobreRosa. Imprenditrice e mamma.
Gioie e difficoltà
(17:00) con ospite Gabriella Bocca**



In 700 farmacie torinesi arriva il «bugiardino» anti violenza sulle donne

L'iniziativa lanciata dal festival Women and the City

«**N**on tenere la violenza lontana dalla luce, non negare, non minimizzare, non voltarsi dall'altra parte, isolare chi agisce qualunque tipo di violenza contro le donne, sostenere la parità di genere». Sono le ultime righe del bugiardino anti violenza sulle donne, distribuito ieri al Campus Einaudi in occasione dell'apertura della terza edizione di Women and the City, il festival dedicato alla parità di genere in programma fino al 23 novembre. L'iniziativa nasce dal comitato organizzatore e dalla collaborazione

noscere i segnali, i «sintomi», e soprattutto dove rivolgersi per chiedere aiuto.

«Lo distribuiremo anche all'interno dell'università — spiega Anna Mastromarino, docente di Diritto costituzionale e membro del comitato di programmazione del festival —. È costruito come un vademecum, ma la sua forza sta nel linguaggio: rende visibili quei comportamenti che presi singolarmente possono sembrare innocui, ma insieme disegnano il quadro della violenza. Spesso ci diciamo "non mi riguarda", invece serve proprio a capire quanto il fenomeno sia vicino e trasversale. Non appartiene a una



La terza edizione L'apertura di Women and the City al Campus Einaudi



leri l'apertura del festival con l'economista Tito Boeri

Dal Codice Rosso alla parità salariale Entra nel vivo "Women and the City"

L'EVENTO

GIULIETTA DELUCA

Torino si tinge di coraggio, parole e visioni femminili. È partita ieri la terza edizione di Women and the City, il festival diffuso dedicato alla parità di genere promosso da Torino Città per le Donne (TOxD). Un'apertura di spessore, con la lectio di Tito Boeri "Pa-

ternità e divari di genere" e la presentazione di "Male-dette. Manuale di imprecazione etica" (Capovolte), al Campus Einaudi.

Oggi il festival entra nel vivo con una costellazione di incontri, riflessioni e testimonianze che attraversano scuole, università e spazi cittadini, con un messaggio chiaro: educare all'amore è un atto politico. Dopo lo svelamento del murale "Questo non è amore", dedicato a Giulia Cecchetti-

tin, il festival rilancia con una giornata incentrata sul contrasto alla violenza di genere. Al Campus Einaudi, studentesse e studenti dialogano in presenza e da remoto con Pietro Grasso, presidente della Fondazione Scintille di Futuro ed ex presidente del Senato, e con lo psicoterapeuta Alberto Pella. Si parte dai recenti femminicidi, emergenza nazionale che non può più essere ignorata, per discutere di Codice Rosso, consapevolezza e azione colletti-



LA STAMPA

L'INTERVISTA

“Ai maschi violenti insegno a piangere”

ELISA SOLA

«**G**li uomini che hanno commesso atti di violenza non sono maniaci o pazzi. Sono portatori di una cultura condivisa che interpreta in maniera esacerbata ed estrema un'idea sbagliata. Quella dell'uomo a cui è consentita solo la rabbia. Sono uomini a cui hanno insegnato che un maschio non può piangere», dice Stefano Ciccone, presidente di “Maschile plurale”. – PAGINA 21

23 ottobre



Stefano Ciccone

“Così curiamo i maschi violenti con noi imparano anche a piangere”

Il sociologo fondatore di “Maschile plurale”: “Si sentono vittime, quando si rendono conto crollano”

L'INTERVISTA

EUSASOLA
TORINO

«Gli uomini che hanno commesso atti di violenza non sono maniaco o pazzi. Sono portatori di una cultura condivisa che interpreta in maniera esacerbata ed estrema un'idea sbagliata. Quella dell'uomo che deve controllarsi. Del maschio che deve dominare le proprie emozioni. A cui è consentita solo la rabbia. Ma le emozioni non sono solo delle femmine. Sono di tutti. Anche di questi uomini, che non le sanno riconoscere. Perché sono stati cresciuti senza la capacità di sentirsi. Sono uomini a cui hanno insegnato che un maschio non può piangere». Stefano Ciccone, presidente di



Ragazze e ragazzi a una manifestazione contro la violenza di genere



“

Stefano Ciccone
sociologo

La violenza contro le donne ha una matrice culturale patriarcale. Serve un'operazione di decostruzione

è quella della donna erotizzata. La escort, la donna della pubblicità che si travoca, questo pensa il maschio violento, perché la sua missione è piacere a me. Quando cade questa seconda immagine, perché l'uomo viene rifiutato, crolla tutto. Crolla l'identità del maschio?

«Si sgretola l'idea della relazione uomo donna. Ma entra in crisi il modello di identità dell'uomo stesso, che quindi non soffre solo per la rottura di un legame. Non si riconosce più. Non sa più chi è. Gli uomini sono violenti perché le loro identità maschili sono sempre precarie».

Cosa significa?

«Che io maschio cresciuto con questi stereotipi di femmina, la madre e l'amante, ho sempre l'ansia di dimostrare che sono un vero uomo. La mia identità dipende da quella. Se l'identità donna



In 700 farmacie torinesi arriva il «bugiardino» anti violenza sulle donne

di Mattia Aimola

Invece di dosi e principi attivi, ci sono le «componenti» della violenza: maltrattamento, violenza fisica, abuso sessuale, violenza psicologica, economica, stalking. L'iniziativa lanciata dal festival Women and the City



Il flash mob per ricordare Giulia Cecchettin con Pietro Grasso e Alberto Pellai

L'occasione è stata la giornata dedicata alle scuole del «Festival Women & the City»



OPEN

24 ottobre

«Così aiutiamo gli uomini violenti con le donne a capirsi e a cambiare»

21 OTTOBRE 2020 - DI GIULIO ALDO FORTINO

f x in @ < > VIDEO



Stefano Ciccone, presidente di "Maschile plurale", spiega il lavoro della sua associazione con gli uomini in codice rosso

ARTICOLI DI ATTUALITÀ PIÙ LETTI



Nelle scuole

Una petizione per introdurre l'educazione sesso-affettiva

Parte da Torino la petizione per introdurre l'educazione sesso-affettiva nelle scuole. È stata lanciata ieri durante la mattinata dedicata alle scuole dal «Festival Women & the City» organizzato da TOxD Torino Città per le donne, nei giorni in cui un emendamento della Lega al ddl Valditara rischia di vietarla fino alla scuola media. «È necessario insistere perché si sta giocando una battaglia ideologica, ma su certe cose non si scherza», dice Anna Mastromarino, docente all'Università di Torino e presidente del comitato scientifico di TOxD che l'ha illustrata a una platea di 350 studenti di 7 istituti superiori al Campus Einaudi. A favore della petizione, che si può firmare online sul sito del Festival, si sono espressi il magistrato Pietro Grasso, già presidente del Senato e lo psicologo Alberto Pellai, in dialogo con gli studenti. Al termine hanno partecipato entrambi al «minuto di rumore» per Giulia Cecchettin. Mazzi di chiavi, urla e battimani per lei e per tutte le vittime di femminicidio.

Chiara Sandrucci© RIPRODUZIONE RISERVATA

— la Repubblica —

Torino

24 ottobre

La metà delle donne maltrattate non ha indipendenza economica

Le piemontesi sono meno preparate sui temi di finanza nonostante un alto livello culturale
Secondo Telefono Rosa il 33 per cento di chi denuncia ha subito ricatti e abusi patrimoniali



LA STAMPA

LA RICERCA

Bilancio di genere Donne, più lavoro ma meno carriera

GIULIETTA DELUCA

L'occupazione femminile
qui è sopra la media, ma re-
sta il tetto di cristallo. - PAGINA 39

24 ottobre



torinosette

24 ottobre

SPAZI DIFFUSI "Woman in the city" dal 24 al 26

Il lavoro al femminile tra regole e libertà

OSPITE DELLA RASSEGNA ANCHE IL NOBEL PER LA PACE, SHIRIN EBADI

GIULIANO ADAGLIO

La terza edizione di "Women and the City" entra nel vivo con le giornate conclusive, in programma da venerdì

24 a domenica 26

ottobre. La rassegna promossa da Torino Città per le Donne si conferma uno spazio

di confronto diffuso e partecipato, capace di intrecciare esperienze, linguaggi e discipline attorno al tema della parità di genere. La giornata di venerdì al Circolo dei lettori sarà dedicata al lavoro femminile e alla costruzione di nuovi modelli economici e imprenditoriali. Il programma propone incontri con manager, imprenditrici e docenti universitari per riflettere su come rendere i luoghi di lavoro più equi e sostenibili. Sempre al Circolo è previsto anche il confronto "Chi si prende cura, cambia le regole del gioco", con un focus sul valore della cura come competenza sociale e professionale. **Sabato 25 ottobre** il tema si sposta sulla salute

fisica e psicologica delle donne, con un incontro che coinvolgerà istituzioni e mondo scientifico, tra cui la professoressa Chiara Benedetto, presidente della Fondazione "Medicina a Misura di Donna".

In contemporanea, due appuntamenti rivolti a genitori ed educatori approfondiranno il benessere nei contesti scolastici e familiari. **Domenica 26 ottobre** il festival si concentra sulle storie di impegno civile e sulla forza della testimonianza, con i "TOxD Talks" dedicati al coraggio di chi opera a fianco dei più fragili. La giornata si concluderà al Politecnico di Torino con l'incontro "Il giorno che le donne hanno conquistato le piazze", che accoglierà Shirin Ebadi, prima donna musulmana a ricevere il Nobel per la Pace, per un dialogo sul valore dei diritti e della libertà. Il percorso di "Women and the City" proseguirà anche a novembre. Info e prenotazioni: womenandthecity.it. —



Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana

© RIPRODUZIONE RISERVATA



torinosette

24 ottobre

MONICA PASQUINO al Circolo domenica 26

“L’educazione affettiva ci salverà dalla violenza”

LA SCRITTRICE: “VIETANDOLA, VALDITARA SFIDUCIA I DOCENTI”



Monica Pasquino presidente di Educare alle Differenze è una delle autrici del libro "Senza legge" (Tlon)

CLICCA QUI

torinosette

24 ottobre

MARIANNA L'AMICO al Circolo domenica 26

“Oggi il mio carcinoma è un monologo semiserio”

“SISPOGLI” È L'IRONICA RIVISITAZIONE DI UN PERCORSO ONCOLOGICO



Marianna
L'Amico
mima, attrice
e clown
ha lavorato
nel teatro
di strada e
si è occupata
di formazione
e animazione



torinosette

24 ottobre

SPAZI DIFFUSI "Woman in the city" dal 24 al 26

Il lavoro al femminile tra regole e libertà

OSPITE DELLA RASSEGNA ANCHE IL NOBEL PER LA PACE, SHIRIN EBADI

GIULIANO ADAGLIO

La terza edizione di "Women and the City" entra nel vivo con le giornate conclusive, in programma **da venerdì 24 a domenica 26 ottobre**. La rassegna promossa da Torino Città per le Donne si conferma uno spazio

di confronto diffuso e partecipato, capace di intrecciare esperienze, linguaggi e discipline attorno al tema della parità di genere. La giornata di venerdì al Circolo dei lettori sarà dedicata al lavoro femminile e alla costruzione di nuovi modelli economici e imprenditoriali. Il programma propone incontri con manager, imprenditrici e docenti universitari per riflettere su come rendere i luoghi di lavoro più equi e sostenibili. Sempre al Circolo è previsto anche il confronto "Chi si prende cura, cambia le regole del gioco", con un focus sul valore della cura come competenza sociale e professionale. **Sabato 25 ottobre** il tema si sposta sulla salute

fisica e psicologica delle donne, con un incontro che coinvolgerà istituzioni e mondo scientifico, tra cui la professoressa Chiara Benedetto, presidente della Fondazione "Medicina a Misura di Donna".



Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana

In contemporanea, due appuntamenti rivolti a genitori ed educatori approfondiranno il benessere nei contesti scolastici e familiari. **Domenica 26 ottobre** il festival si concentra sulle storie di impegno civile e sulla forza della testimonianza, con i "TOxD Talks" dedicati al coraggio di chi opera a fianco dei più fragili. La giornata si concluderà al Politecnico di Torino con l'incontro "Il giorno che le donne hanno conquistato le piazze", che accoglierà Shirin Ebadi, prima donna musulmana a ricevere il Nobel per la Pace, per un dialogo sul valore dei diritti e della libertà. Il percorso di "Women and the City" proseguirà anche a novembre. Info e prenotazioni: womenandthecity.it. —

© 2019 TORINO CITTÀ PER LE DONNE



24 ottobre



**OttobreRosa - L'affettività a scuola
(15:40) - con ospite Anna Mastromarino**



sky tg24

24 ottobre



CRONACA

Women and the City, a
Torino il Festival dedicato
alla parità di genere

24 ott 2023 - 19:04

CLICCA QUI

L'INTERVISTA

SHIRIN EBADI



“Solo una Palestina pacifica e stabile può indebolire l'Iran”

di Roberta Zanini

“Ogni tregua è positiva perché permette di stanziare delle vite. In particolare questa tra Israele e Hamas è da sostenere il più possibile a causa del terribile numero di vittime civili nella Striscia di Gaza. Purtroppo il cessate il fuoco sembra essere molto fragile, ma io spero che il governo israeliano rimanga fedele all'accordo e che Hamas eviti provocazioni. Spero che l'Iran, che ha sempre sostenuto Hamas non interferisca”.

A parlare è il Premio Nobel per la Pace, l'iraniana Shirin Ebadi, magistrato, costretta a lasciare il proprio incarico dopo la rivoluzione degli ayatollah, ospite del festival Women and the City con l'incontro “Il giorno in cui le donne hanno conquistato le piazze”, domenica 26 ottobre presso l'Academy

del Politecnico di Torino.

Sigora Ebadi, a suo giudizio è un accordo che si potrebbe definire esoniale, visto anche l'atteggiamento del presidente Usa Donald Trump, che ha fatto da mediatore?

Non solo a causa del modus operandi di Trump, ma anche di altre potenze, locali e globali. Tutto da



La causa palestinese è stata usata da tutti: da Teheran per armare i proxy anti-israeli

sempre hanno sfruttato la causa palestinese senza volerla risolvere. Proprio perché finora è andata così, ovvero male, è ancora più urgente che nasca uno Stato palestinese. Inoltre l'esistenza di una Palestina stabile e pacifica indebolirebbe l'Iran. Fin dalla Rivoluzione islamica del 1979, gli ayatollah hanno orientato la politica estera dell'Iran contro Israele proprio in nome della causa palestinese. E lo hanno fatto usando i soldi dei contribuenti anziché migliorare la loro condizione economica e sviluppare i servizi, per finanziare le milizie prodotte: Hezbollah in Libano, gli Houthis nello Yemen, Hezbollah in Siria, in Iraq e Hamas a Gaza.

Se nascesse un vero Stato palestinese, l'Iran non potrebbe più alimentarsi i suoi prezzi con la scusa del sostegno alla causa palestinese ma, in realtà, con l'obiettivo di distruggere Israele.

Con la guerra dei 12 giorni, il premier israeliano Benjamin Netanyahu ritiene di avere indebolito l'Iran, di conseguenza, i suoi proxy.

Sì, in due giorni ha messo fuori uso la difesa aerea, ucciso dodici scienziati nucleari. E la Guida Suprema, Ali Khamenei si è dovuta nascondere per tutta la durata della guerra. Insomma l'Iran si è mostrato per quello che è: una tigre di carta.

A proposito di distruzione delle milizie proxy create e finanziate dall'Iran, si può accendere un'idea?

È vero che non si può uccidere un'ideologia con le bombe, ma è anche vero che per metterla in pratica servono molti soldi e l'I-



Women and the City | Domani, sabato 25 ottobre, focus sulla salute fisica e psicologica delle donne e dell'infanzia | Grande attesa per l'incontro di domenica 26 con Shirin Ebadi, Premio Nobel per la Pace

[Home](#) / [2025](#) / [Ottobre](#) / 24



di mariapellino



INTERVISTA A EMMA HOLTEN

«Il lavoro di cura è il capitale invisibile da valorizzare»



Emma Holten

L'attivista femminista e consulente di politiche di genere conosciuta in tutto il mondo parlerà al festival di Torino "Women and the City"

ELISA CAMPISI

«Per tanto tempo il femminismo ha avuto tra gli obiettivi quelli di dimostrare che le donne potevano fare le stesse cose degli uomini, studiare, lavorare, votare... È stato importante, ma credo che adesso sia giunto il momento di chiedersi anche cosa resta la vita bella, se le vite che conducono gli uomini sono l'ideale a cui aspirare e se c'è qualcosa nel modo in cui hanno vissuto tradizionalmente le donne che può essere di ispirazione per il futuro», a parlare è Emma Holten, attivista femminista e consulente di politiche di genere a livello internazionale che domani sarà ospite al "Women and the City", il festival dedicato alla parità di genere che si sta tenendo a Torino dal 22 al 25 ottobre. In questa sede, spiega ad *Avvenire*, parlerà proprio del capitale invisibile al quale l'economia consolidata non riconosce un valore, a partire da quello di cura svolto prevalentemente dalle donne: un tema che la scrittrice ha approfondito anche nel libro "Deficit. Perché l'economia femminista cambierà il mondo", edito da La Tartaruga.

Come spiega nel libro, l'economia femminista mette in discussione alcuni assiomi problematici.

Nell'Ottocento gli economisti volevano creare un linguaggio neutro e decisero che prezzo e valore sono la stessa cosa. Questo ha creato una serie di problemi, non ha permesso di riconoscere il valore del lavoro di cura, gratuito e sottilissimo, fatto prevalentemente dalle donne (l'economia femminista, infatti, si chiama così proprio perché a queste attività sono le donne quelle che dedicano più tempo). Guardando solo agli stipendi, l'economia è finita per considerare le donne come un deficit per la società, perché non contribuiscono tanto quanto prendono dallo Stato. In realtà il lavoro di cura è quello che rende possibile tutti gli altri, perché se le persone non sono sane e felici il resto non funziona. Il basso investimento in assistenza e cura ha un costo sul lungo periodo che non viene considerato. Quindi la definizione di "valore" è politica? Sì. Si pensa prima a costruire le fabbriche e poi ospedali e scuole, ma dovrebbe essere il contrario: perché le industrie funzionino servono salute e formazione. La cura viene vista come un dessert, ma invece è la pasta, la parte centrale del pasto. Nella po-

litica finanziaria dell'Ue una fabbrica di armi è vista come qualcosa che crea valore e un ospedale come qualcosa che lo toglie, ma non è così semplicemente l'assistenza è caotica, un prodotto difficile da quantificare, e per questo viene esclusa. L'economia non è una scienza esatta. Ci sono moltissimi per costruire la società.

Oggi c'è anche l'IA a lanciare una nuova visione, promettendo di liberare tempo dal lavoro, con i rischi di ampliare le disuguaglianze.

L'IA può liberare il nostro tempo da lavori tecnici, pesanti e noiosi, tempo che potremmo dedicare a riposo, creatività, cura di noi stessi e dei nostri cari. Sarà possibile, però, solo se le risorse verranno ridistribuite equamente. Ma non avverrà automaticamente: servono sindacati forti, priorità politiche forti e politici coraggiosi che facciano conflitto quando si ottiene dall'IA a beneficio della popolazione.

In un mondo dove anche la cura viene progressivamente digitalizzata oltre che esternalizzata - con piattaforme e servizi privati - non c'è un nuovo rischio di mercificazione del lavoro femminile?

Anche questo si lega al paradosso attuale: siamo più ricchi che mai, con più tecnolo-



CORRIERE TORINO

25 ottobre

Congedo paternità e bonus bebè: le aziende torinesi per l'inclusività

Le iniziative di Lavazza, Sparco e Praxi



Poche donne al vertice di aziende La leva: leggi e agevolazioni fiscali

Ricerche e approfondimenti delle docenti Callegari e Gianoncelli (Unito)

«**L**a presenza femminile nei ruoli apicali delle aziende è ancora troppo limitata: solo il 6% dei posti chiave è occupato da donne». Mia Callegari, professoressa di Diritto commerciale, ha aperto così la discussione su inclusione e parità di genere durante l'incontro «L'inclusività come pilastro», moderato da Carmine Testa, caporedattore responsabile dell'edizione torinese del *Corriere della Sera*, nell'ambito del Women and City Festival.

Callegari ha sottolineato come i volti delle imprese, amministratori delegati, pre-

sidenti di Cda o amministratori unici, siano ancora prevalentemente maschili, figure che rappresentano l'azienda nei contratti, nei rapporti con i media e nelle scelte strategiche. «Abbiamo studiato questo tema a fondo — spiega — e da anni qualcosa sta cambiando grazie a una legge pionieristica: nelle società quotate deve essere garantita una quota minima di donne negli organi di governance. Così il divario si sta riducendo».

La ricerca evidenzia che il tema non è morale: la diversity arricchisce le organizzazioni, non solo in termini di genere ma anche di età, etnia e

provenienza geografica. «Non abbiamo riscontrato un legame necessario tra passaggio generazionale e miglioramento dei numeri», aggiunge Callegari. Il progresso più evidente riguarda le posizioni apicali non esecutive nelle 240 società quotate italiane: un miglioramento che è frutto di un lungo percorso.

Callegari ha ricordato anche la propria esperienza personale: essere stata una «mosca bianca», dover nascondere le proprie attitudini per avanzare in carriera e persino la scelta di «non comunicare la gravidanza all'università fino a quando possibile». «Do-



Questa non è una battaglia solo delle donne. Dobbiamo farla tutti insieme, uomini e donne

Mia Callegari
Università
di Torino



CORRIERE TORINO

25 ottobre

WOMEN AND THE CITY

Aziende inclusive: bonus bebè e congedo ai papà

di **Mattia Aimola**

«Invito tutti gli uomini a usufruire del congedo di paternità di otto settimane: la genitorialità deve essere davvero paritaria». È questo, in sintesi, il messaggio che il capo del personale di Lavazza ha inviato ai dipendenti. A raccontarlo è stata Lucia Pellino, direttrice delle risorse umane dell'azienda nell'ambito del Women and the City Festival. a pagina 2



Atieh Mazi

“Con il calcio sfido il machismo”

La capitana della squadra di iraniane a Torino incontra il Nobel per la Pace Shirin Ebadi a Women and the City
“Volevo essere libera e ho scelto di lasciare il mio Paese. La società ci impone limiti, ma noi li combattiamo”

L'INTERVISTA

GIULIETTA DELUCA

Giocare a calcio per riprendersi una scintilla di libertà. Oggi alle 19 nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico, nell'ambito del Festival Women and the City, le giocatrici della Squadra Femminile di calcio Iran di Torino incontrano Shirin Ebadi, prima donna iraniana e prima musulmana a ricevere il Nobel per la Pace (2003). In prima linea ad accoglierla Atieh Mazi, che della squadra è l'orgogliosa capitana. Come mai ha lasciato l'Iran?

no, non mi piace la loro mentalità. Volevo uno stile di vita diverso, essere libera. Nel 2015, a poco più di trent'anni, mi sono trasferita qui a Torino e mi sono iscritta al Politecnico.

Il fu l'avventura con la squadra com'è nata?

«Nel 2019 in un gruppo di ragazze iraniane su Facebook mi sono incontrata con i posti di Kiana Chahabi, il nostro futuro amico, che chiedeva se qualcuno avesse voglia di organizzare per giocare a calcio, anche principianti. Ho risposto e sono andata. Poco tempo dopo è nata una squadra di femmine di cui nel 2019 sono diventata capitana. Da allora non ho mai smesso: è la mia gioia, una specie di terapia».

La passione per il calcio la aveva già quando era bambina?

«Sì, mi piaceva moltissimo giocare con i miei cugini, tutti maschi. Negli anni della mia infanzia e della mia ado-



Atieh Mazi è arrivata a Torino nel 2015, dal 2019 gioca a calcio

ATIEH MAZI
CAPITANA SQUADRA
IRANIANE A TORINO



Le mie coetanee erano tutte sposate. Io non volevo marito iraniano: temo la loro mentalità

lescenza in Iran non ho mai sentito parlare di una scuola di calcio femminile. Potevo sport, ma al massimo si trattava di palestra. Il calcio, soprattutto a un livello agonistico, non è considerato adatto per le ragazze, si pensa che sia una cosa di maschi. Forse adesso c'è qualche possibilità in più, ma le ragazze iraniane che vogliono giocare devo-

no comunque coprirsi completamente, anche in estate quando fanno il calcio».

Ora che finalmente può giocare con le sue compagne?

«Felice. È una rivincita, la possibilità di essere libera e di riempire un tabù. C'erano di dieci che gli uomini sono più forti, che noi non possiamo farcela. Per me è le mie compagne non è solo un gioco: ci stanno riprendendo qualcosa che hanno cercato di toglierci. Adesso ho un bambino di quattro anni, Leonardo. Per qualche anno ho deciso di rimanere a casa dal lavoro per seguirlo meglio, ma non ho mai smesso di giocare a calcio. Penso che una mamma che dà importanza a se stessa insegna ai suoi figli il rispetto, per noi e per gli altri. In più, sono un esempio per le altre giocatrici: o dicono che una donna dopo essersi sposata, è aver partorito non vale più niente, le sono la prova che questa idea di scadenza non esiste. Sono li-

miti mentali imposti da una società machista».

Chi le ha trasmesso questa visione così aperta?

«Mia mamma e mia nonna, che sono sempre state progressiste. Mia nonna ha addirittura divorziato in un'epoca in cui non lo faceva nessuno. Ma madre invece lavorava in banca ed era così brava che per sostituirle dopo il pensionamento hanno dovuto prendere due persone. Anche io, come loro, ho sempre voluto dimostrare che se l'avevo fatta. E nel mio sangue, lo prendo dal personale quando non mi considero abbastanza: solo perché sono donna».

Come si è incontrata Shirin Ebadi a Women and the City?

«È un bel riconoscimento. Shirin Ebadi è una grande donna che ha lottato tanto per arrivare dov'è ora. È una combattente, proprio come io».



In Barriera di Milano un murale dedicato a Giulia Cecchettin

In Barriera di Milano lunedì 20 ottobre è stato inaugurato il murale dedicato a Giulia Cecchettin, la ragazza padovana uccisa a 22 anni in provincia di Venezia dall'ex fidanzato Filippo Turetta. L'opera d'arte, posta in corso Vercelli 124

angolo via Desana, prende il nome dalla lista dei motivi per lasciare Filippo Turetta scritta da Giulia: «Questo non è amore». Tra i tanti bozzetti realizzati dalle studentesse e dagli studenti di 5A del Primo Liceo Artistico di Torino (via



Carcano 31), coinvolti dallo staff del festival «Women & the City», ideatore del progetto, Gino Cecchettin ha scelto quello della studentessa Nina Gruppi. Il murale è stato realizzato dallo street artist torinese Bemy Scorsalone, autore di diversi graffiti in città. Al taglio del nastro sono intervenuti il sindaco Lo Russo, l'assessore Salerno e il presidente della Circoscrizione 6 Lomanto.



LA STAMPA

26 ottobre

La capitana delle calciatrici iraniane, Atieh Mazi: "Con il pallone sfido il machismo"

A Torino incontra il Nobel per la Pace Shirin Ebadi a Women and the City: «Volevo essere libera e ho scelto di lasciare il mio Paese. La società ci impone limiti, ma noi li combattiamo»

GIULIETTA DE LUCA

26 Ottobre 2025 alle 08:54 · 2 minuti di lettura

Ascolta l'articolo

03:44





Piemonte

26 ottobre

"Serve l'educazione sessuoaffettiva a scuola"



ATTIVA AUDIO

Pause

L'iniziativa

"Serve l'educazione sessuoaffettiva a scuola"

Al festival "Women and the city" la proposta per evitare che studentesse e studenti apprendano le basi della sessualità dai social network





Piemonte

26 ottobre



**Educazione affettiva e sessuale a scuola
6:35) - Intervista Monica Pasquino
e Celeste Costantino**



SportPress24

27 ottobre

Papàtriarcato in trasferta a Torino per il Festival "The Women and The City"

 Valeria Civala

2 mesi fa



"Women & the City" a Torino dal 22 al 26 Ottobre



27 ottobre

Home · dal Piemonte · "Women and the City" chiusura col botto a Torino

"Women and the City" chiusura col botto a Torino

ATTUALITÀ DAL PIEMONTE

PUBBLICATO IL 27/10/2023

DA REDAZIONE CORRIERE



ViviBari

27 ottobre

[Area Metropolitana](#) [Bari](#) [Eventi](#) [Festival](#)

Women and the City: da Torino a Bari, il festival che celebra la parità di genere

È stato presentato ieri a Torino il programma della terza edizione di **Women and the City**, il festival dedicato alla parità di genere promosso e ideato dall'associazione **Torino Città per le Donne (TOxD)**. Quest'anno il festival diventa diffuso e si prepara a una tappa speciale a **Bari**, dal 28 al 30 maggio 2026, con l'obiettivo di creare un ponte nazionale che promuova i diritti e la parità di genere, dando voce alla libertà e al dialogo.



NEWS

“Women and the City”: il festival di Torino dedicato alla parità di genere sbarca a Bari dal 28 al 30 maggio 2026



27 OTTOBRE 2025

CONDIVIDI:



Il festival “Women and the City” sbarca a Bari. Lo ha annunciato ieri a Torino il **Sindaco metropolitano, Vito Leccese**, nel corso della presentazione ufficiale della terza edizione del festival, promosso e ideato dall'associazione **Torino Città per le Donne (TOxD)**.



Home / Donne

Donne

Women and the City: il festival di Torino dedicato alla parità di genere sbarca a Bari dal 28 al 30 maggio 2026

Il festival "Women and the City" sbarca a Bari. Lo ha annunciato ieri a Torino il Sindaco metropolitano, Vito Leccese, nel [...]

27 Ottobre 2025 | A cura di redazione ilikepuglia | Tempo di lettura: 5 min



LA STAMPA

27 ottobre

Ebadi: “L’Occidente ha aiutato il regime Meglio se non fa nulla”

L’avvocata premio Nobel iraniana a Torino per Women & the city
“Il rovesciamento del potere passa dai diritti delle donne”

GIULIA RICCI
TORINO

«Cosa devono fare per l'Iran i governi occidentali? Basta che non facciano niente. Hanno troppo spesso aiutato il regime». Un lunghissimo applauso segue queste parole di Shirin Ebadi, prima donna iraniana e prima musulmana a ricevere il Nobel per la pace, nel 2003. L'applauso arriva da vari punti della sala principale del Politecnico di Torino prima ancora che la mediatrice interculturale Parisa Nazari traduca le sue parole. Sono tanti gli iraniani ad ascoltarla, durante l'intervista del vicedirettore de *La Stampa* Federico Monga per l'evento Women & the city, nel panel organizzato da Torino città



DAVIDE E SOCAVATO/OLIVIERO REPORTERS



LA STAMPA

27 ottobre

LA PREMIO NOBEL

Ebadi: “Occidente colpevole in Iran”

GIULIA RICCI

«Cosa devono fare per l'Iran i governi occidentali? Niente. Hanno troppo spesso aiutato il regime». Così la Nobel per la Pace Shirin Ebadi. – PAGINA 12





27 ottobre

Post di La Stampa



La Stampa

27 ottobre 2025 · 🌐

...

«Cosa devono fare per l'Iran i governi occidentali? Basta che non facciano niente. Hanno troppo spesso aiutato il regime». Un lunghissimo applauso segue queste parole di Shirin Ebadi, prima donna iraniana e prima musulmana a ricevere il Nobel per la pace, nel 2003. L'applauso arriva da vari punti della sala principale del Politecnico di Torino prima ancora che la mediatrice interculturale Parisa Nazari traduca le sue parole. Sono tanti gli iraniani ad ascoltarla, durante l'intervista del vicedirettore de La Stampa Federico Monga per l'evento Women & the city, nel panel organizzato da "Torino città per le donne". Il giudizio dell'attivista sull'Europa e l'America è duro. Ma nelle sue parole c'è anche una ferma speranza sul futuro del Paese in cui non può rientrare da ormai 16 anni. Lo sguardo non può che andare al grande conflitto del Medio Oriente: «La pace in Palestina aiuterà anche l'Iran, dove il regime non avrà più scuse per finanziare i terroristi», dice Ebadi. Ma nessuna inflessione, alcuna incertezza c'è nella sua voce nemmeno quando la domanda riguarda la comunità internazionale.

Ne parla Giulia Ricci su La Stampa Torino



Luna nuova

28 ottobre

'Woman & the city' appuntamento domani sera

PIANEZZA - Appuntamento con "Woman & the city", domani, mercoledì 29 ottobre all'AgriBiscotto Bakery Bistrot in via Caduti per la Libertà 18. Serata promossa in collaborazione con l'associazione Insieme cambiamo Pianezza dal titolo "Gestazione per altri". In Italia, anche conosciuta come maternità surrogata, è vietata dalla legge 40/2004 e, a partire da una recente modifica legislativa, è stata dichiarata reato universale. A partire dalle 20,45 ne discutono Vera Tripodi, professoressa associata di Etica della tecnologia al Politecnico Torino, don Ermis Segatti, docente di Storia del Cristianesimo e teologie extraeuropee alla Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. Aperitivo dalle 19,30 su prenotazione al 333 283 4252.



Torino

HOME VIDEO CRONACA POLITICA ECONOMIA ESTERI SPORT MARE MONTAGNA SCIENZA CULTURA NOTIZIE EDIZIONI LOCALI

Shirin Ebadi canta a Torino l'inno iraniano con tre calciatrici

Circondata dalle tre calciatrici iraniane della squadra Torino Iran Femminile Atieh Mazi (capitana), Dorsa Aslani e Sarah Behnoud e da un gruppo di studentesse e studenti del Politecnico, Shirin Ebadi ha concluso la serata di domenica del Festival "Women & the City" cantando l'inno nazionale iraniano. "Adesso usciamo di qui cantando tutti l'inno del nostro amato paese" ha detto Shirin Ebadi, la magistrata costretta a lasciare il proprio incarico dopo la rivoluzione degli ayatollah, prima donna iraniana e prima musulmana a ricevere il premio Nobel per la Pace (2003). Al suo fianco c'era la prorettrice Elena Baralis del Politecnico di Torino che con il Cug (Comitato Unico di Garanzia) ha co-organizzato l'evento con Torino Città per Le Donne e la presidente dell'associazione ToxD Antonella Parigi. di Elisa Forte Shirin Ebadi a Torino

28/10/2025 00:26



TORINO

La premio Nobel Shirin Ebadi canta l'inno con gli studenti iraniani a Torino



28 OTTOBRE 2025

EMBED



Shirin Ebadi era a Torino ospite del Festival Women & the City. L'incontro con gli studenti iraniani

Corriere Tv



Il murales delle scuole di Barriera per ricordare Giulia Cecchetin. Uno spunto per parlare di educazione sesso affettiva.

di liberituttiscs

31 OTTOBRE 2025 • 0 Comments



Parlare di educazione sessuale e affettiva a scuola significa parlare di **crescita, rispetto, relazioni**. Significa accompagnare bambine, bambini e adolescenti a conoscere se stessi, a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, a costruire rapporti basati sull'ascolto e sulla fiducia.



1 novembre

“Women and the City”: il festival di Torino dedicato alla parità di genere sbarca a Bari

Dal 28 al 30 maggio 2026



CLICCA QUI

IL PROGETTO

Un murales dedicato a Giulia Cecchettin

Nato da un lavoro a più mani che ha visto protagonisti gli studenti



Torino · 02/11/2025 alle 07:23

Torino ricorda Giulia Cecchettin, la ragazza- simbolo della lotta contro la violenza di genere. E' stato inaugurato il nuovo murales dedicato a Giulia, la giovane veneta uccisa a 22 anni dall'ex fidanzato.



#intrerighe

#INTRERIGHE 4 NOVEMBRE 2015

A Torino torna Women and the city: il festival della parità di genere riparte dal 5 novembre

di Sofia Pegoraro

condividi



Nel mese dedicato al contrasto della violenza maschile contro le donne l'Associazione Torino città per le donne dedica tre appuntamenti al tema. Si comincia mercoledì 5 novembre con due appuntamenti: al Cine Teatro Baretto, alle ore 18, la regista e attrice Yvonne Sciò presenta il documentario *Womeness*. A seguire, al Circolo dei Lettori, alle ore 18.30, si terrà il dibattito *Il ruolo delle madri: dalla Prima guerra mondiale a oggi*.

Con tre incontri e otto eventi diffusi a Collegno, Druento, Nichelino, Val della Torre e Pianezza, *Women and the city* rimette al centro il tema della parità come valore fondativo di una società giusta e sostenibile.





Dove c'è parità, c'è futuro.

Torino 22/23/24/25/26 ottobre | 5/13/23 novembre

FESTIVAL DFF | ottobre/novembre:

Collegno, Cusano, Micheliolo, Pianezza, Sesto San Giovanni, Torre Pellice, via della Torre

LIFESTYLE

Women and the City, torna e raddoppia: nuove date a novembre per il festival della parità di genere

Dopo il successo delle giornate di ottobre, Women and the City, il festival diffuso dedicato alla parità di genere, torna e raddoppia con tre nuove date

di ENRICO RUOCCE • 5 NOV 2022 •

SEGUICI



Facebook
Like and follow us on Facebook



Instagram
Follow us on Instagram



Twitter
Follow us on Twitter



SILHOUETTE *donna*

5 novembre



Festival di novembre: tra cinema e cultura, con un tocco femminile



A cura di Laura Frigerio

Pubblicato il 05/11/2025 | Aggiornato il 05/11/2025

Questo mese di novembre è davvero pieno di appuntamenti culturali in giro per l'Italia. Noi abbiamo fatto una piccola selezione di festival per noi imperdibili

Impronte femminili

Proseguono anche per **tutto il mese di novembre** a **Torino** (e nel territorio metropolitano) gli appuntamenti con **Women and the City**, il festival diffuso dedicato alla parità di genere. Si parte il 5 novembre con la regista e attrice Yvonne Sciò presenta il documentario Womeness in dialogo con Antonella Parigi, Presidente di Torino Città per le Donne e ideatrice del festival. Tra le altre protagoniste degli eventi: la filosofa Francesca Romana Recchia Luciani, ma anche Stefania Doglioli e Alessandra Racca, protagoniste della performance itinerante Male-dette dedicata alla memoria e alla parola come strumenti di libertà.



TAXIDRIVERS

6 novembre

'Women and the City': nuove date a novembre per il festival della parità di genere

Torino accende novembre con un mese di incontri, cinema e filosofia dedicati ai diritti e alle voci delle donne



Publicato 2 mesi fa il 6 Novembre 2025
Scritto da **Greta Maria Sorani**



Alley Oop

in f

7 novembre

Lavoro, a Torino le donne lavorano di più, guadagnano di meno e faticano a fare carriera

7 Novembre 2025 | Alessandra Colombelli | At work



A Torino le donne lavorano di più, guadagnano di meno e faticano ancora a scalare le gerarchie. È questa la fotografia che emerge dal Bilancio di Genere Diffuso della Città Metropolitana, il primo «esperimento partecipato di analisi e

CLICCA QUI

Alley Oop

in f

7 novembre

Calcio e diritti, la squadra femminile Iran

7 Novembre 2025 · Orietta Ubbiali · Sport



«Il calcio per noi non è solo sport, è l'abbattimento di un tabù». Per Atieh Mazi, capitana del **club femminile Iran di Torino**, il pallone è qualcosa di più di un semplice passatempo, è uno strumento per affermare la propria libertà: un atto

CLICCA QUI

IN EVIDENZA

Capotreno ucciso alla stazione di Bologna: «È stato accolto all'addome». Identificato l'assassino, è in fuga



Yvonne Sciò racconta le donne che hanno cambiato il mondo: il suo docufilm emoziona Torino

di Redazione online

Con «Womeness», Yvonne Sciò porta sullo schermo storie di donne che hanno trasformato la società con coraggio, arte e libertà. Il docufilm ha aperto gli eventi di novembre del Festival Women & the City a Torino



Home > dal Piemonte > Women and The City torna e raddoppia: nuove date a novembre

Women and The City torna e raddoppia: nuove date a novembre

ATTUALITÀ DAL PIEMONTE

PUBBLICATO IL 08/11/2025 DA REDAZIONE CORRIERE



TORINO – Dopo il successo delle giornate di ottobre, **Women and the City**, il festival diffuso dedicato alla parità di genere, **torna e raddoppia** con tre nuove date a novembre nella città di Torino e un ricco calendario di eventi *Off* nei comuni del territorio metropolitano (**Collegno, Druento, Nichelino, Val della Torre e Pianezza**).



WOMEN AND THE CITY 2025: filosofia, educazione sesso-affettiva nelle scuole e diritti per parlare di parità. Gli incontri con Francesca Romana Recchia Lucian

Home / 2025 / Novembre / 11



di Ada Rizzo



NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 11 novembre 2025, 13:50

Lecture, dibattiti, eventi: tanti gli appuntamenti organizzati a Nichelino per il 25 Novembre



Si comincia mercoledì 12, nel Salone della Croce Rossa, con la presentazione del libro “Filosofe – Dieci donne che hanno ripensato il mondo” di e con Francesca R. Recchia Luciani



Festival Women and the City - "Filosofe - Dieci donne che hanno ripensato il mondo"

Mercoledì 12 Novembre 2025 - 20:45 a  NICHELINO

 INCONTRO

 LIBRI

Mercoledì 12, alle 20,45, nel Salone Croce Rossa (via N. Sauro 13), per il Festival Women and the City verrà presentato il libro di Francesca Recchia Luciani "Filosofe - Dieci donne che hanno ripensato il mondo", con la conduzione della giornalista Francesca Angeleri e l'intervento della ricercatrice in Filosofia del Diritto UniTo Tullia Penna e della giornalista Elisa Forte. Ingresso libero.





14 novembre

NEWS

COMUNICATO STAMPA – DONNE, SPORT E PARITÀ DI GENERE: A CHE PUNTO SIAMO?

Anche la campionessa del mondo di volley Yasmina Akrari ospite della giornata UniTo dedicata alla situazione dello sport femminile in Italia – 14 novembre 2025



Be - 13 November 2025 - Nessun commento - 5 Min Read



Luna nuova

14 novembre

'Women and the city': lunedì serata al Lumière

PIANEZZA - Per la sezione off del Festival Women and the city, lunedì 17 novembre alle 20,30 al cinema Lumière, è in programma la proiezione del film "No other land" in collaborazione con Distretto Cinema e associazione Insieme cambiamo PianeZZa. Il docufilm realizzato da un collettivo israelo-palestinese di quattro giovani attivisti che denuncia il trasferimento forzato e la distruzione del villaggio palestinese di Masafer Yatta. Il film documenta la lotta contro la cancellazione del villaggio e quanto questo influisca sulle vite quotidiane di intere famiglie, con una maggiore sofferenza in particolare per donne e bambini. Premio Oscar 2025 come miglior documentario. Interviene Ludovica Poli, docente di Diritto internazionale all'università di Torino. Ingresso gratuito con prenotazione al 333/ 2834252.



14 novembre

HOME | RISORSE | PARTECIPAZIONE FEMMINILE ALLO SPORT: ANCORA TROPPI STEREOTIPI



Donne e sport: passi avanti verso la parità, ma non è ancora “meta”

Giornata dedicata alla situazione dello sport femminile in Italia, tra pregiudizi radicati, ostacoli strutturali e discipline considerate erroneamente “maschili” come il rugby. Ospite anche la campionessa del mondo di volley Yasmina Akrari

Società

14 novembre 2025

di Redazione

7 min



SHARE



LA STAMPA

14 novembre

Convegno alla Cavallerizza Reale sullo sport al femminile tra barriere e opportunità

L'Aula Magna della Cavallerizza Reale dell'Università di **Torino** si trasformerà dalle 9 alle 13 in un vivace punto di incontro per atlete, studiosi e professionisti con il convegno "Lo sport al femminile: barriere e opportunità". L'iniziativa, promossa dalla Suism in collaborazione con la FIR e l'associazione Amici del Rugby, rientra nel Festival Wo-

men and the City **Torino** Città per le Donne. L'obiettivo è chiaro: raccontare e analizzare lo sport femminile come spazio di emancipazione, crescita e trasformazione culturale, attraverso un dialogo tra esperienze sul campo e prospettive accademiche. Tra gli ospiti Yasmina Akrari, campionessa del mondo di pallavolo, Cristina Tonna, coordinatrice del-

le attività femminili della FIR, Massimiliano Canzi, allenatore della Juventus Women, Cinzia Zanotti del Geas Basket, Sandra Palombarini della Commissione Women & Equality FIBA, Fabio Roselli, allenatore della Nazionale Femminile di Rugby, e Alessandro Saglietti, presidente della sezione Lotta **FILKAM. A. BRU** —



Luna nuova

18 novembre

Festival off al Barrocco



PIANEZZA - In occasione delle celebrazioni per la Giornata contro la violenza sulle donne, nell'ambito del Festival Off Women and the city, l'associazione "Insieme cambiamo Pianezza" ospita venerdì alle 21 al Barrocco "I figli di nessuno" presentazione del libro di Pasquale Guadagno, orfano di femminicidio, scritto con Francesca Barra. Interverranno il commissario capo della polizia di stato Valentina Benvegna, responsabile dell'Ufficio minori e vittime vulnerabili della divisione anticrimine della questura di Torino e Paola Fuggetta, esperta nelle misure di prevenzione e contrasto della violenza domestica. Saranno ospiti i centri antiviolenza Emma, una delegazione di donne della quinta edizione del Forum africano italiano e Sara Zambaita, vicepresidente del comitato regionale per i diritti umani e civili. Modera la serata la direttrice del Festival, Elisa Forte. Info e prenotazioni per l'aperitivo a offerta libera a partire dalle 19,30 al 333/ 2834252. Archiviata l'edizione 2025 da dicembre iniziano i preparativi per l'edizione speciale che si terrà a Bari dal 28 al 30 maggio 2026 e a Torino nell'ultima settimana di ottobre. Il festival è organizzato dall'Associazione Torino Città per le donne, con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo, di Fondazione Crt, di Camera di Commercio di Torino, di Unione Industriali Torino, del Consiglio regionale dei Comuni di Torino, Collegno, Druento e Val della Torre.



TORINOTODAY

19 novembre

EVENTI / INCONTRI

Women and the City: il festival dedicato alla parità di genere torna a Torino e in altri comuni

★★★★☆



WOMEN AND THE CITY: UN FINALE CHE ATTRAVERSA LE STRADE DELLE DONNE. Gli ultimi appuntamenti del festival

Home / 2025 / Novembre / 20



di marisopelino



women &theCity

20 Novembre 2025 · 5 · 5 minuti · 2 Post

WOMEN AND THE CITY: UN FINALE CHE ATTRAVERSA LE STRADE DELLE DONNE

Dalla presentazione del memoir "I figli di nessuno" al viaggio sul tram storico attraverso i luoghi della cittadinanza femminile: Women and the City conclude la sua terza edizione mettendo al centro diritti, memoria e presenza urbana.

Torino, 20 novembre 2025 – Due appuntamenti che riportano al centro il rapporto tra città, vita quotidiana e diritti delle donne. Dopo il grande successo delle giornate di ottobre e novembre, il festival Women and the City – dedicato a raccontare come gli spazi urbani condizionino la libertà e le possibilità di cittadinanza femminile – conclude il suo percorso con un doppio focus: da un lato la testimonianza diretta di chi ha vissuto la violenza, dall'altro un viaggio urbano che restituisce voce alle donne che hanno costruito, attraversato e trasformato Torino.



Eco Italiano

20 novembre

WOMEN AND THE CITY: UN FINALE CHE ATTRAVERSA LE STRADE DELLE DONNE. Gli ultimi appuntamenti del festival

admin 20 novembre, 2025 Espectáculo, ita



WOMEN AND THE

CITY: UN FINALE CHE ATTRAVERSA LE STRADE DELLE DONNE Dalla presentazione del memoir *"I figli di nessuno"* al viaggio sul tram storico attraverso i luoghi della cittadinanza femminile: *Women and the City* conclude la sua terza edizione mettendo al centro diritti, memoria e presenza urbana.

PRESS KIT Torino, 20 novembre 2025 – Due appuntamenti che riportano al centro il rapporto tra città, vita quotidiana e diritti delle donne. Dopo il grande successo delle giornate di ottobre e novembre, il festival **Women and the City** – dedicato a raccontare come gli spazi urbani condizionino la libertà e le possibilità di cittadinanza femminile – conclude il suo percorso con un doppio focus: da un lato la testimonianza diretta di chi ha vissuto la violenza, dall'altro un viaggio urbano che restituisce voce alle donne che hanno costruito, attraversato e trasformato Torino.



21 novembre

La voce della Politica

Presentazione del "Bugliardino contro la violenza di genere"

21/11/2025



In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, la Consigliera di Parità della Provincia di Potenza promuove la conferenza stampa di presentazione di due strumenti operativi e innovativi dedicati al riconoscimento precoce dei segnali di abuso e alla prevenzione della violenza, anche nelle sue manifestazioni digitali: il Bugliardino contro la violenza di genere e il Termometro della violenza digitale.

L'evento previsto per il lunedì 24 novembre 2025 – ore 11:00 Sala A – Consiglio Regionale della Basilicata si inserisce nel programma delle iniziative territoriali volte a sensibilizzare la cittadinanza e rafforzare l'azione

istituzionale contro ogni forma di violenza sulle donne. La ricorrenza del 25 novembre rende questa presentazione un momento simbolicamente e concretamente rilevante per riflettere, informare e attivare strumenti utili alla prevenzione.





21 novembre



**PRESENTAZIONE
DEL BUGIARDINO CONTRO LA
VIOLENZA DI GENERE E DEL
TERMOMETRO DELLA VIOLENZA
DIGITALE**

Conferenza stampa

 **24 novembre 2025 ore 11:00**
 **Sala A**
Consiglio Regionale

#25novembre



torinosette

21 novembre

SPETTACOLI, TOUR E INSTALLAZIONI D'ARTE gli eventi che avvengono per la strada da venerdì 21

Parate, flash mob, reading sul bus e panchine rosse

Un No alla violenza che prende forza tra strade e cortili: tante sono, infatti, le iniziative all'aperto. **Venerdì 21** alle 16,15 in piazza Foroni "I, amavo troppo e le ho sparato", performance-parata per Barriera con 15 acrobati di Cirko Vertigo e 13 drappi, ricamati da 250 persone in 500 ore di lavoro. **Sabato 22** alle 14 al Ranch delle Donne, in via Mascagni 86 a Nichelino, flash-mob "Note di libertà".

Domenica 23, da piazza Castello alle 17 e 18, ultimo appuntamento del Festival Women & the City: si sale a bordo di un tram storico con "Male-Dette", viaggio urbano e performativo sulla storia delle donne con Cinzia Ballezio, Stefania Doglioli, Alessandra Racca, Marcela Luque, Rossana



Conti, Davide Fenoglio. **Lunedì 24** alle 18,30 c'è, invece, il flash mob davanti alle fontane di piazza Cln, con speaker corner aperto alle associazioni, mentre **martedì 25** animazione delle panchine rosse di Nichelino (ritrovo alle 9,30 in piazza Di Vittorio), dalle 10 alle 17,30 installazione partecipativa nel cortile del Museo Accorsi-Ometto in via Po e, alle 10,30, alle Vallette (partenza piazza Montale), camminata per dire basta alla violenza. Infine, **martedì** alle 16 nel cortile di Cascina Marchesa, corso Vercelli 141, poesia, riflessioni, testi e installazione luminosa partendo dalla panchina rossa antistante il Centro donna. c.ra. —

di Stefania Doglioli e Alessandra Racca



torinosette

21 novembre



Un No alla violenza che prende forza tra strade e cortili: tante sono, infatti, le iniziative all'aperto. Venerdì 21 alle 16,15 in piazza Foroni "L'amavo troppo e le ho sparato", performance-parata per Barriera con 15 acrobati di Cirko Vertigo e 13 drappi, ricamati da 250 persone in 500 ore di lavoro. Sabato 22 alle 14 al Ranch delle Donne, in via Mascagni 86 a Nichelino, flashmob "Note di libertà".



21 novembre

Maltrattamenti a scuola, come riconoscere i campanelli d'allarme. 16 anni fa il caso choc dell'asilo Cip e Ciop a Pistoia

Parla Ilaria Maggi, mamma dell'asilo choc di Pistoia dove nel 2009 vennero arrestate due maestre. Dopo le vicende drammatiche in cui è rimasto coinvolto il figlio che aveva due anni, ha fondato l'associazione 'La Via dei Colori'

di [Silvia Mari De Santis](#)

Data pubblicazione: 2-12-2025 ore 22:33

Ultimo aggiornamento: 3-12-2025 ore 10:45

